

*Linee Programmatiche  
Storia di Concesa  
Sicurezza*

**Allegati**

*Mercatini di Natale  
Questionario per i cittadini  
Calendarifuti 2010*



Con il numero di settembre,  
il nostro informatore comunale  
ha vinto il primo premio  
come migliore rivista istituzionale  
della Provincia di Milano



**DIRETTORE RESPONSABILE**

Sindaco Danilo Villa

**COMITATO DI REDAZIONE**

Federica Mazza, Irene Ronchi

redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933246

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)

**CONTRIBUTI FOTOGRAFICI**

In copertina

"Passeggiata innevata tra la Centrale e l'Adda"  
di Francesco Perlini

**COORDINAMENTO EDITORIALE**

Kora Studio - Lomagna (LC)

Tel. 039 9220274

**STAMPA**

La Grafica snc di E. Tasca - Ciserano (BG)

Tel. 035 884035

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 771  
del 16 dicembre 1999

**INFO SUL WEB**

1. Comune Trezzo sull'Adda (MI)  
via Roma 5 - tel. 02909331  
info@comune.trezzosulladda.mi.it  
comune.trezzosulladda@legalmail.it  
(solo per chi possiede  
una casella di posta certificata)  
www.comune.trezzosulladda.mi.it

2. Biblioteca comunale "Alessandro Manzoni"  
via Dante 12 - tel. 0290933290  
bibtrezzo@sbv.mi.it  
www.sbv.mi.it  
www.demicheli.org

3. ATOS srl - Azienda Trezzese Opere e Servizi  
Via Gramsci 8 - tel. 0290933600  
info@atos-servizi.it  
segnalazioni@atos-servizi.it

4. Associazione Comuni per l'Adda  
Ufficio Partecipazione  
Via Gramsci 8 - tel. 0290933303  
info@comunipertadda.it  
www.comunipertadda.it  
www.addaturismo.it

5. Trezzo Turismo - Il Portale turistico del Comune di Trezzo  
www.trezzoturismo.it

6. Partecipa Trezzo - la piattaforma di partecipazione on line  
www.partecipatrezzo.it, info@partecipatrezzo.it

7. Aggiornamento sito web:  
collaborazione di cittadini e associazioni  
Per tenere sempre aggiornato il sito  
www.comune.trezzosulladda.mi.it e i relativi siti: www.  
comunipertadda.it, www.atos-servizi.it,  
www.trezzoturismo.it e www.partecipatrezzo.it  
invitiamo cittadini e associazioni a comunicare  
aggiornamenti e/o modifiche all'indirizzo e-mail:  
redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

8. Centro giovani  
km33@tiscali.it e monicacapra@coopaeris.it

Le informazioni saranno utilizzate  
anche per l'informatore comunale  
"La Città di Trezzo sull'Adda notizie".  
Inoltre ricordiamo che sul sito di Trezzo  
nella sezione news è possibile iscriversi  
alla newsletter mensile, leggere le ultime news  
e scaricare i numeri  
dell'informatore comunale dal 2003.

# SOMMARIO



3

Editoriale

**Linee guida per il nostro futuro**

4-5

Il punto

**La parola agli Assessori**

6-7

Il punto

**La parola agli Assessori**

8-9

Programma di mandato

**Linee programmatiche per un progetto di rinascita**

10-11

Cultura

**Quadreria Crivelli**

12-13

Sicurezza

Filo diretto

14-15

Volti trezzesi

**Il barcaiolo trezzese che insegnava a Brera**

16-17

Come eravamo

**La frazione che Concesa non era**

18-19

Informazioni utili

**ATOS - SpazioPiù**

20-21

Ambiente e Territorio

In città

22-23

Iniziative

Dai Gruppi Consiliari

## Lettere al giornale

### LA TUA FOTO IN COPERTINA

Invitiamo tutti gli appassionati di fotografia a inviarci scatti della nostra città. In ogni numero pubblicheremo la fotografia più suggestiva. Inviare i vostri capolavori con nominativo e descrizione del soggetto a:

redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

Chiunque può scrivere a "Il Comune di Trezzo sull'Adda notizie". Per esigenze di spazio, le lettere, con firma leggibile, non dovranno superare una cartella di 1800 caratteri, in formato word. Scritti e foto, in formato jpg, anche se non pubblicati non verranno restituiti. La redazione si riserva di sintetizzare gli scritti e non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto.

Il prossimo numero del notiziario uscirà a **febbraio**: lettere, articoli e foto potranno essere inviati all'indirizzo:

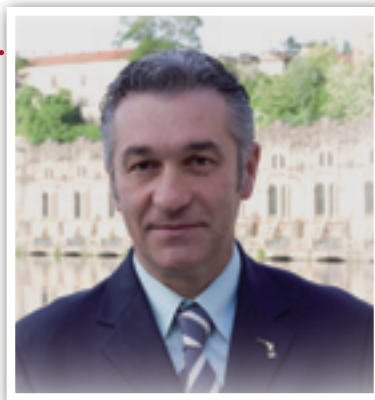
redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

oppure consegnati direttamente in Comune alla segreteria entro **venerdì 29 gennaio 2010**.

# Linee guida per il nostro futuro

Danilo Villa

Sindaco



Cari Concittadini, inizio il mio editoriale informando tutti voi che il 5 novembre scorso ho ritirato il I premio "Comunicami 2009" come migliore rivista istituzionale della Provincia di Milano. Abbiamo voluto inserire questa notizia dell'ultima ora anche se il giornale era già pronto per la stampa. Nel prossimo numero non mancheremo di darvi notizie più approfondite e foto della premiazione.

\*\*\*

Da alcuni mesi sono alla guida della nostra città e non passa giorno che sulla mia scrivania arrivino piccoli e grandi problemi che ognuno di voi vorrebbe vedere risolti in brevissimo tempo. Purtroppo, però, non riesco ad avere in tempi celeri una risposta per tutti: non certo per cattiva volontà, ma perché le richieste di intervento sono molte e le devo affrontare secondo una scala di priorità.

Fatta questa breve premessa, sono molto fiero di poter dar voce alla vostra voglia di cambiamento e di innovazione: ce la sto mettendo tutta per garantirvi importanti risultati anche nel breve periodo. Insieme faremo diventare la nostra città, la città dove vorremmo abitare.

Per una pubblica amministrazione è determinante tenere costantemente monitorate entrate e uscite finanziarie, per questo puntiamo molto al recupero dell'efficienza della nostra Amministrazione in modo da tagliare tutti gli sprechi senza però penalizzare i servizi al cittadino.

Quest'anno per la prima volta il nostro Comune è a rischio di non rispettare il Patto di stabilità a causa di mancate entrate, ma anche in ragione dei posticipati pagamenti del 2008 rinviati dalla precedente Amministrazione.

Parliamo di una somma di oltre 2 milioni di euro che la precedente Amministrazione aveva già speso prima ancora di averla incassata. In ragione di questa situazione economica e finanziaria occorrerà prevedere una drastica razionalizzazione della spesa nel bilancio previsionale 2010.

In ogni caso, la direzione che questa Amministrazione ha deciso di intraprendere nei confronti delle spese pubbliche è sempre più definita e viene delineata con maggior chiarezza nelle linee programmatiche, contenute in un documento approvato nel Consiglio Comunale dello scorso ottobre. Vi abbiamo riassunto le tematiche

principali a pag.8 (lo trovate anche sul sito del Comune nella versione integrale).

Le linee programmatiche costituiscono un passo nella definizione di linee operative concrete che l'Amministrazione intende seguire nel corso del proprio mandato. Tuttavia, bisogna contestualizzare questo *vademecum* all'interno di un processo molto più ampio, che dipende fortemente anche dallo scenario politico, istituzionale e finanziario nazionale e regionale.

La realizzazione di questo programma deve es-

sere interpretato non come un rigido raffronto cronoprogrammatico, quanto piuttosto come un orientamento verso cui l'Amministrazione Comunale dovrà costantemente indirizzare le proprie scelte e il proprio lavoro quotidiano. Il nostro impegno per far sì che ciò avvenga sarà forte e deciso, attiveremo ogni possibile canale e sinergia perché quanto indicato possa trovare una coerente applicazione nei tempi che la Giunta e il Consiglio Comunale determineranno.

Il contesto economico in cui viviamo oggi purtroppo non consente una dilatazione della spesa né sul fronte delle spese ordinarie, né sul versante degli investimenti.

I provvedimenti già assunti a livello nazionale, e in particolare le regole sul Patto di Stabilità, ci prospettano uno stato della finanza pubblica rispetto al quale, responsabilmente, ognuno è in dovere di fare la propria parte.

\*\*\*

Concludo spendendo due parole a proposito delle continue e sterili polemiche che hanno accompagnato i primi mesi del mio lavoro e che vedono questa Giunta spesso protagonista di pettegolezzi di paese e di articoli poco lusinghieri sugli organi di stampa.

Vi invito a esercitare il vostro senso critico sulla fondatezza delle notizie che leggete e che sentite affinché non diventino "parole di nebbia".

La mia maggioranza è stata eletta per concretizzare un rinnovamento tangibile nel modo di amministrare la città: potete stare certi che non molleremo la presa finché il cambiamento non sarà divenuto evidente oltre ogni ragionevole dubbio. «I nomi e gli attributi si devono accomodare all'essenza delle cose e non l'essenza ai nomi; perché prima furono le cose e poi i nomi» (Galileo Galilei, 1612).

Buon Natale!



Vogliamo ricordare con questa immagine sorridente l'amico Alfiero. Il suo entusiasmo, il suo impegno politico e la sua onestà intellettuale saranno sempre nei nostri cuori.



# Rodaggio finanziario in corso



**D**opo alcune settimane di rodaggio, alla fine del mese di settembre, si è tenuto

il primo nostro Consiglio Comunale nel quale, entrando nel vivo delle incombenze amministrative in senso tecnico-finanziario, oltre a presentare lo stato di attuazione dei programmi in corso al 2009, si è proceduto alla verifica degli equilibri di bilancio con le dovute e necessarie variazioni sul previsionale 2009 e sul bilancio triennale 2009-2011.

Questo adempimento, da espletare obbligatoriamente almeno una volta all'anno entro il 30 settembre, è stato comunque la prima occasione utile per cominciare a tirare le somme sullo stato reale dei conti e cominciare a raddrizzare situazioni deficitarie che la nostra nuova Amministrazione Comunale non intende trascinarsi dietro negli anni a venire. In particolare, con questo atto, per non arrivare impreparati a fine anno con situazioni difficilmente recuperabili, si è voluto far emergere le gravi situazioni di criticità in cui navigano le nostre finanze.

Come già anticipato purtroppo nel mio primo e precedente intervento sul nostro informatore comunale di settembre, quello che si paventava come un macroscopico errore da un milione di euro nella stima degli incassi da oneri di urbanizzazione per l'anno 2009 da parte della precedente Giunta, si è trasformato in un incubo reale di mancati introiti di circa 4.650.000. Questa situazione, collegata alla rigidità della spesa corrente, malgrado la nostra razionalizzazione in atto delle spese per così dire evitabili, potrebbe esporci al rischio di un possibile disavanzo nella gestione corrente di competenza. I bilanci degli enti pubblici, per contro, hanno anche la gestione dei residui attivi e passivi che, come forma di accantonamento pregresso di risorse non immediatamente spendibili nell'anno di formazione, ci daranno forse una mano a concludere l'esercizio in corso con un risultato globale di amministrazione positivo.

Questa sarà comunque una vittoria di Pirro, perché in parole povere faremo fuori in un sol colpo tutte le risorse accumula-

te negli ultimi anni, come chi allo stremo delle risorse arriva purtroppo a vendere tutti i gioielli di famiglia messi via dai propri avi, a discapito dei propri figli. Per non parlare di molte opere promesse in campagna elettorale dalla precedente Amministrazione, quantificate in circa 3.600.000, che non potranno essere iniziate il prossimo anno.

Gli esponenti della precedente Amministrazione diranno che siamo stati noi in soli sei mesi a rovinare finanziariamente un Comune che è stato fino a ieri un esempio di efficienza e di buona gestione per oltre dieci anni. Ognuno è libero di pensare quello che vuole, anche se i dati sopra espressi sono quelli della contabilità pubblica e non quelli espressi dalla segreteria di un partito.

Sempre nello stesso Consiglio Comunale, in conseguenza del primo atto sopra esposto, è stato poi effettuato l'adempimento, dovuto e necessario, di azzerare l'Avanzo di Amministrazione dello scorso anno di circa 905.000, costretti ad intervenire immediatamente per coprire finanziariamente 770.000 di canoni di spesa ad ATOS Srl che ci siamo trovati sul groppone questa estate e, malgrado la riorganizzazione della società in corso con il nostro nuovo Consiglio di Amministrazione, abbiamo dovuto per forza di cose riconoscerglieli e liquidarglieli, pena il tracollo finanziario della nostra municipalizzata con la messa a rischio dei 35 posti di lavoro dei dipendenti e dei nostri ex-immobili, la piscina ed il capannone, ceduti ad ATOS Srl negli anni scorsi in proprietà e posti a garanzia delle proprie operazioni in quanto ormai facenti parte del suo patrimonio immobiliare.

Un ulteriore problema che ci investe in queste settimane riguarda poi il Patto di Stabilità Interno. Questo vincolo, imposto dallo Stato centrale, prevede che gli enti pubblici come il nostro debbano contribuire alla realizzazione dell'obiettivo, prestabilito dalla Legge, di contenere l'aumento incontrollato della spesa pubblica e rapportarla alle proprie effettive possibilità di spesa. In sostanza il Patto di Stabilità è lo strumento in mano allo Stato per controllare i conti delle Pubbliche Amministrazioni e, quindi, per calmarne le spese. Ovviamente la capacità di spesa di un ente pubblico dipende anche

dalle relative entrate e quest'anno il nostro Comune rischia seriamente, per la prima volta dopo quasi 10 anni, di non rispettare gli obiettivi del Patto di Stabilità per l'anno 2009, in quanto mancano all'appello, come già precedentemente accennato, non solo le previste riscossioni relative agli oneri di urbanizzazione, ma anche un ulteriore importante introito da parte di una singola ed importante azienda trezzese, che da due anni ci deve pagare la modesta somma di 1.940.000. Ciò oltre a creare molte problematiche nei confronti dei nostri fornitori che si vedono rallentare i pagamenti delle loro prestazioni, con tutti i disagi che ne conseguono anche legati alla situazione di crisi generale, se ne aggiungeranno ancor di più il prossimo anno in quanto, se non rispetteremo questo Patto di Stabilità, nel 2010 verranno applicate sanzioni di una certa entità al nostro Comune come ad esempio la riduzione dei trasferimenti statali, l'impossibilità di accendere nuovi mutui anche per spese di investimento, l'impossibilità di assumere nuovo personale, la riduzione delle spese correnti al livello più basso dell'ultimo triennio, la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli Amministratori e Consiglieri Comunali. In conclusione, mi piacerebbe finire questo intervento anche con dei dati e delle notizie positive, ma per quanto mi sforzi, per il momento ho delle serie difficoltà a trovarne, a parte la fattiva collaborazione dei dipendenti comunali con cui sto lavorando.

Nello scenario economico che ho momentaneamente descritto però forse alla fine qualche cosa di positivo da trovare c'è. È comunque la voglia e la determinazione della nostra maggioranza di risalire la china e ripartire anche da sotto zero finanziariamente per riportare i bisogni della nostra comunità e del nostro territorio al centro degli interessi di "tutti" e in una visione temporale che non sia solo il campare oggi, ma stare "bene" anche domani. A questo deve servire infatti guardare in faccia la realtà nuda e cruda dei conti e darsi poi da fare senza mezzi termini.

**Sergio Confalone**

Assessore alle Risorse Economiche e Finanziarie, Controllo di Gestione, Commercio e Attività Produttive

# Energia fotovoltaica a costo zero

In data 8 ottobre 2009 è stato firmato il contratto tra il nostro Comune e Elettrica Rogeno sas (aggiudicataria della gara) per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico che sarà posizionato sul tetto dell'edificio scolastico Scuole Calamandrei in via Curiel.

Si tratta di un impianto di 52,92 kWp in grado di produrre mediamente circa 58.000 kWh/anno che saranno remunerati sulla base del nuovo conto energia a 0,43 euro/kWh realizzato tramite un contratto di "locazione operativa", cioè senza che il Comune spenda un euro per la sua realizzazione.

Il Comune di Trezzo aveva partecipato ad un bando della Regione Lombardia per la concessione di contributi in conto capitale per l'installazione di pannelli fotovoltaici di potenza non inferiore a 5 kWp sulle scuole pubbliche e paritarie proponendo il progetto per la Scuola Calamandrei. La Regione aveva comunicato l'ammissione al bando assegnando al Comune di Trezzo sull'Adda un contributo pari a € 85.806,78 a fronte di un investimento complessivo di circa 350.000 euro. Dove trovare gli altri soldi?

Inizialmente si è pensato di far realizzare e gestire l'impianto ad ATOS, ma la situazione finanziaria della società difficilmente avrebbe consentito di accedere a finanziamenti bancari e avrebbe portato ad un aggravio della situazione debitoria della società.

La soluzione è stata trovata nell'istituto del "contratto di locazione operativa". In parole povere il Comune affitta l'impianto dalla società Elettrica Rogeno sas mettendo a disposizione il tetto della

scuola. La ditta realizzerà e gestirà per 20 anni l'impianto a fronte di un canone annuo che, a seguito della gara, è stato determinato in € 19.173,60 (con riferimento ad una produzione di 50.000 kWh/anno). Al fine di incentivare l'utilizzo di pannelli solari ad alta efficienza e di buona qualità il contratto prevede che per la produzione eccedente i 50.000 kWh/anno sia riconosciuto un ulteriore compenso pari a 0,35 €/kWh.

E i vantaggi per il Comune? L'energia prodotta consentirà al Comune di risparmiare 0,19 €/kWh per l'energia elettrica dell'impianto che sarà utilizzata dalla scuola e in più l'incentivo concesso dallo Stato con il conto energia per la produzione di energia da fotovoltaico pari a 0,43 €/kWh.

Complessivamente e con riferimento alla produzione di 50.000 kWh, tra minore spesa e incentivo, il Comune otterrà un vantaggio economico di circa 31.000 €/anno e quindi un saldo positivo al netto del canone riconosciuto a Elettrica Rogeno sas di circa 12.000 €/anno.

Il beneficio per il Comune assommerà a circa 16.000 €/anno (\*) senza contare il rispetto ambientale conseguente alla produzione di energia rinnovabile. Tra 20 anni l'impianto diventerà di proprietà del Comune ad un costo simbolico di 1 euro.

Il contratto prevede che Elettrica Rogeno sas si accoli anche gli oneri di progettazione definitiva ed esecutiva, di direzione dei lavori e contabilità, di collaudo, e il coordinamento della sicurezza. In aggiunta, saranno a carico dell'impresa anche la predisposizione dei documenti di certificazione

energetica dell'impianto, la pratica GSE e la pratica ENEL.

Si è posta particolare attenzione a che l'intervento venga svolto in modo da non interferire con le quotidiane attività scolastiche, garantendo la massima sicurezza a tutti gli utenti della scuola.

Ad oggi abbiamo avuto un solo inconveniente legato all'impermeabilizzazione del tetto della scuola, costituita da una guaina in PVC non adeguatamente protetta dai raggi ultravioletti e quindi più fragile, che è stata seriamente danneggiata dall'ultima eccezionale grandinata di questa estate. Abbiamo quindi rifatto la parte di impermeabilizzazione interessata per l'impianto fotovoltaico per un costo di circa 70.000 euro, pari alla residua disponibilità di spesa del mio assessorato per quest'anno.

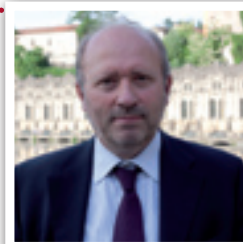
Per gli altri interventi già programmati tra cui quelli segnalati da alcuni concittadini si dovrà necessariamente attendere le nuove disponibilità di spesa del 2010.

Chiedo quindi un po' di pazienza ancora.

**Paolo Polinelli**

Assessore ai Lavori Pubblici

(\*) Stime economiche a valori costanti e ad efficienza costante



## Innovazione tecnologica: dove siamo e dove andremo

Un profondo cambiamento, già in atto da qualche tempo, sta interessando la Pubblica Amministrazione nel suo rapporto con i cittadini, gli operatori economici e le altre pubbliche Amministrazioni: tale cambiamento va nella direzione tracciata da alcuni recenti provvedimenti normativi raggruppati con il nome di "Codice dell'Amministrazione digitale".

In questo Codice viene ribadito che le Pubbliche Amministrazioni debbano utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione.

Inoltre lo stesso Codice stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione garantendo il libero accesso alla consultazione, la circolazione e lo scambio di dati e informazioni.

L'azione amministrativa, dunque, deve essere sempre più proiettata verso lo snellimento dell'attività burocratica e l'offerta di servizi di qualità, attraverso un cambiamento che richieda interventi di adeguamento tecnologico, di riorganizzazione e semplificazione dei processi, di creazione di nuovi servizi e di informazioni via web.

Stiamo quindi affrontando il progetto di "dematerializzazione", sostituendo l'attuale gestione cartacea dei documenti con una più efficace gestione degli stessi completamente elettronica, in modo da passare entro il 2010 a una logica di Citizen Relationship Management, ovvero alla possibilità per cittadini e imprese di comunicare e lavorare con gli uffici comunali tramite il Web.

La comunicazione tra cittadino/impresa e Comune sarà del tutto bidirezionale: da parte sua il Comune profilerà i cittadini così da

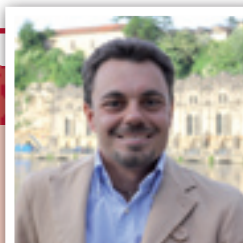
poter offrire loro comunicazioni puntuali e in tempo reale per specifici avvenimenti attraverso differenti canali (sms, mail, telefono).

Ad esempio, se a causa di una copiosa nevicata le scuole dovessero chiudere, si potrebbe informare con un sms tutti i genitori degli alunni evitando così inutili disguidi, rischi e perdite di tempo alle famiglie.

L'innovazione tecnologica è sempre stato e sempre sarà per noi un punto importante del programma di mandato. Sarà perciò mia premura tenervi aggiornati sui passi che muoveremo in questa direzione.

**Mauro Grassi**

Assessore allo Sport, Politiche Giovanili, Turismo, Tempo Libero e Innovazione





## Il Caso De Micheli: un po' di chiarezza tra "donazione" e "integrazione"

**L**a donazione del critico d'arte Mario De Micheli costituisce per Trezzo un vero e proprio "caso", per altro troppo oneroso per la Comunità, durato circa 30 anni e non ancora concluso. Stante i recenti "fraitendimenti" giornalistici, cui non è estranea certa parte dell'Opposizione, mi preme fare chiarezza stabilendo subito la differenza che intercorre tra "donazione" del critico e "integrazione" dei suoi eredi. La donazione, acquisita nel 1985 dal nostro Comune in cambio di un alloggio al Castello fino alla morte del donatore, è costituita da circa 14.000 titoli di varie materie, 34 grafiche sul tema della Resistenza, circa 1000 tra pubblicazioni, fotocopie e manoscritti vari: in sostanza, una libreria privata. Nella nostra Biblioteca essa si configura come un "fondo", ben sistemato, catalogato, digitalizzato e il tutto collegato alla rete del Sistema Bibliotecario Vimeratese di cui Trezzo fa parte.

Per "integrazione", avvenuta nel 2007, si intende la consegna da parte dei figli alla passata Amministrazione di 524 pezzi tra dipinti e sculture e diverse cartelle di disegni, in cambio di un futuribile museo, dove tutto sarebbe dovuto confluire: donazione e integrazione.

Ma veniamo alle ragioni per cui la nostra Giunta ricusa le opere consegnate dagli eredi, rifiutandosi di costruire un museo. Ne esiste una sola: economica!

A conti fatti, la passata Amministrazione aveva ipotizzato per la costruzione del museo, inserita in un più ampio progetto ricadente sull'area delicatissima del Castello (Centro Culturale dell'Adda), una cifra minima di 10.065.610 euro!

Il rifiuto ci sembra quanto mai sensato a fronte dell'eredità finanziaria ricevuta non certo florida, che non può impegnare soldi per un'opera faraonica, di un monitoraggio dei musei e delle collezioni brianzole che faticano a sopravvivere, ma soprattutto a fronte di un clima di generale congiuntura che ci obbliga tutti a sacrifici.

Siamo convinti che per un Amministrazione oculata convenga privilegiare altri temi, sicuramente meno onerosi. Per il mio settore, ad esempio, la messa in luce

della quadreria Crivelli, di proprietà comunale dal 1966, la sovvenzione ancora per tre anni degli scavi archeologici del villaggio altomedioevale di Sallianense, la collaborazione per riaprire il cinetatro Portico, caro ai Trezzesi e unico tra gli "interni" di Gaetano Moretti, autore della Centrale Elettrica... Mi preme ancora sottolineare che il valore della "collezione" non sminuisce, qualora dal fondo cartaceo si stacchino dipinti e sculture. Al contrario, penso che le due entità possano essere indipendenti e disgiunte, in quanto un fondo cartaceo, per sua natura e caratteristiche, trova in una Biblioteca, dove già risiede, la sua collocazione naturale.

Termino con un breve elenco di cifre, ordinato cronologicamente, per ricordare quanto e cosa Trezzo abbia già fatto per Mario De Micheli:

### 1985

Lire 158.691.870 per sistemazione palazzina alloggio Mario e Ada De Micheli

### 1986

Lire 34.342.303 per lavori di ristrutturazione della Villa Comunale per accogliere la donazione; lire 2.841.727 per supplemento lavori; mancherebbe la spesa del trasloco da Milano a Trezzo

### 1988

Lire 55.999.462 per annessione e ristrutturazione dei locali a contatto della Biblioteca, in pratica dove attualmente alloggia il fondo; lire 47.454.880 + iva per fornitura scaffalature

### 2007

Euro 13.000 impegnati per trasloco da Milano a Trezzo, più sommaria inventariazione dell'integrazione degli eredi Anna e Giuseppe De Micheli

### 2009

Euro 80.000 impegnati per studio di prefattibilità; euro 14.868 iva compresa per solo allestimento mostra al castello "la donazione Ada e Mario De Micheli".

### dal 1994 al 27 agosto scorso

Euro 261.720,87 impegnati di cui 121.225,64 a carico del Comune per catalogazione e digitalizzazione del fondo del critico d'arte.

**Totale:** euro 383.684,80 che aggiunti ad euro 261.720,87 erogati dalla Regione raggiungerebbero una somma di euro 645.405,67, escluso il trasloco della prima tranche relativa al fondo cartaceo.

**Italo Mazza**

Assessore alla Cultura, Arte, Istruzione e Identità territoriale

## DISTRETTO SOCIO SANITARIO

**N**el mese di gennaio con l'istituzione della nuova provincia di Monza Brianza, ha preso avvio il nuovo distretto socio sanitario di Trezzo sull'Adda, che va ad aggiungersi all'Asl 2 Melegnano. Il nuovo ambito territoriale ha comportato, per le amministrazioni comunali, un nuovo assetto organizzativo: si è costituita l'assemblea dei sindaci di distretto di cui il Sindaco di Trezzo, Danilo Villa, è presidente; questa assemblea si incontra periodicamente per deliberare riguardo alle materie socio-sanitarie.

Inoltre, è stato istituito l'Ufficio di Piano, con sede a Vaprio, che è l'organo previsto per la predisposizione del Piano di Zona, strumento di programmazione definito dalla Legge n. 328/2000, e ha il compito di definire le priorità di intervento e gli obiettivi strategici nonché gli strumenti, i mezzi e le professionalità necessari per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il Piano di Zona elaborato per il triennio 2009-11 garantirà al territorio dell'Ambito una programmazione condivisa e una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali.

Nella sede del distretto di Trezzo sull'Adda, sito in Piazzale Gorizia, l'ASL di Melegnano ha garantito di mantenere la continuità dei servizi e delle prestazioni erogate fino al 2008 dall'ASL di Monza.





## L'applicazione del piano casa nel nostro comune

**S**i è parlato molto delle determinazioni del Governo per il rilancio dell'edilizia e delle conseguenti leggi che le Regioni hanno adottato per consentirne l'attuazione.

Molte volte si è sentito parlare che queste leggi avrebbero portato allo scempio del territorio, alla speculazione selvaggia e quant'altro di più catastrofico.

In merito a tali questioni va detto che tutte queste congetture molto spesso sono fatte per partito preso, senza entrare nei contenuti veri di questi provvedimenti e, quindi, senza confrontarsi sulla sostanza delle questioni.

Innanzitutto, è importante dire che il Piano Casa non è applicabile all'infinito, ma trattandosi di un piano straordinario per il rilancio dell'economia ha una durata definita nel tempo di 18 mesi. Scaduti tali termini, queste norme non saranno più applicabili.

La nostra Amministrazione, su proposta di questo Assessorato, ha preferito affrontare la questione senza polemiche, ma con ragionevolezza, razionalità e attenzione al territorio. Sarà forse vero che queste norme se malamente utilizzate possono nuocere al territorio, ma è altrettanto vero che se applicate partendo da una reale conoscenza del territorio e con particolare attenzione alla sua sostenibilità, possono invece di-

ventare una grossa occasione per soddisfare le reali esigenze della gente e in definitiva costituire un vero rilancio dell'economia.

Con queste convinzioni si è sottoposto alla discussione del Consiglio Comunale di ottobre una proposta di applicazione della Legge Regionale sul "Piano Casa" che nella sostanza esercita appieno le funzioni che il Comune può svolgere per l'applicazione di questa legge.

La nostra Amministrazione ha invece ritenuto di esercitare fino in fondo questa prerogativa e di entrare nel merito di come applicare tale legge sul nostro territorio tenendo conto delle sue peculiarità, della storia locale e dell'ambiente.

Dall'applicazione del Piano Casa sono escluse le aree del Centro Storico, del Parco Adda Nord e quelle poste ad una distanza inferiore ai 300 mt dall'Oasi Le Foppe. Nella restante parte del territorio, corrispondente sostanzialmente alla maggior parte dell'edificato privo di valenza ambientale, è possibile applicare gli incentivi previsti da questa legge che possono essere così sintetizzabili:

- 1.aumento del 20 % degli edifici residenziali, aumentabile al 30% nel caso di demolizioni con ricostruzione;
- 2.aumento del 30% degli edifici produttivi in caso di demolizione con ricostruzione

La condizione per poter usufruire dei vantaggi di cui sopra è quella di migliorare significativamente la prestazione energetica degli edifici o porzioni di edifici che si andranno a realizzare.

Pare inutile evidenziare, ma è meglio in questi casi fare comunque chiarezza, che questi incentivi volumetrici non sono aggiuntivi a quelli previsti dal nostro Piano di Governo del Territorio. Ogni cittadino potrà scegliere la prospettiva, ovviamente più favorevole, da utilizzare, ma non potrà sommarle.

Inoltre il Piano Casa regionale prevedeva la possibilità di effettuare questi interventi usufruendo di uno sconto del 30% sul contributo di costruzione da pagare al comune.

Anche in questo caso l'Amministrazione ha ritenuto di caratterizzare diversamente questa possibilità prevedendo che lo sconto sul contributo di costruzione non possa superare il 10%. Scelta non causale, ma motivata dal fatto che il nostro Comune, diversamente da altri, già prevede ulteriori riduzioni del costo di costruzione nel caso di miglioramento sostanziale (classe A) del rendimento energetico dell'edificio. Abbinando quindi queste due possibili agevolazioni la riduzione complessiva del contributo di costruzione diventa sicuramente significativa e remunerativa per il cittadino.

Il Consiglio comunale ha infine condiviso quanto proposto dall'Amministrazione: anche parte dell'opposizione consigliere ha compreso e sostenuto le scelte operate votando a favore.

Questo Assessorato ritiene quindi di avere operato nel rispetto della valorizzazione del nostro territorio fornendo ai cittadini uno strumento in più per risolvere alcune oggettive contingenze abitative o produttive in un momento nel quale occorre concorrere al sostegno dell'economia.

Chiunque ritenga di aver bisogno di ulteriori chiarimenti in relazione all'applicazione di queste nuove disposizioni può rivolgersi all'Ufficio Tecnico Servizio edilizia privata.



Purtroppo, però, è doveroso dare informazione alla cittadinanza che un primo servizio è già stato interrotto: i prelievi del sangue a domicilio. Solo gli assistiti in carico al servizio di assistenza domiciliare potranno continuare a usufruire di tale intervento.

Si comunica alla cittadinanza che l'Amministrazione comunale, che si occupa di prestazioni socio-assistenziali, non ha personale sanitario e pertanto non può sostituirsi nel fornire il servizio di prelievi.

Al fine di tutelare i cittadini l'Amministrazione ha già scritto all'ASL di Melegnano e all'Azienda Ospedaliera per verificare i cambiamenti organizzativi in atto e monitorare la situazione dei servizi sanitari presenti nel distretto.

**Alessandra Sala**

Assessore alle Politiche Sociali,

Famiglia, Infanzia,

Servizi alla persona e Sussidiarietà

**Massimo Colombo**

Assessore all'Edilizia e Urbanistica

# Linee programmatiche per un progetto di rinascita

**L**a nostra città sta vivendo, ormai da troppo tempo, un processo di progressivo degrado culturale, politico, economico e sociale. I tavoli di partecipazione istituiti dall'amministrazione uscente hanno avuto il solo scopo di ratificare decisioni già prese. Le nuove generazioni assistono impotenti e ne subiscono gli effetti sulla loro vita quotidiana e sulle loro aspettative per il futuro.

Il nostro piano generale propone un deciso cambiamento di rotta per un grande progetto di rinascita e di sviluppo: bisogna recuperare il tempo perduto.

La nostra attività è basata sul valore della concretezza: vogliamo per la Città di Trezzo un reale, visibile e tangibile cambiamento. Vogliamo sperimentare un nuovo modo di gestire il bene comune e la vita quotidiana delle donne e degli uomini, degli anziani e dei giovani della nostra Città.

C'è bisogno di nuove idee su cui costruire la nostra città del futuro, un nuovo Grande Progetto che sappia coniugare lo sviluppo con la tutela del territorio, passando attraverso la salvaguardia delle nostre tradizioni.

C'è bisogno di una nuova programmazione strategica del nostro territorio; nella nostra prospettiva, non riteniamo mai disgiunto l'intervento fisico e materiale nella città, dai suoi risvolti di socialità, perché attraverso la realizzazione e il mantenimento di un'opera, un edificio, un giardino pubblico, si manifesta la volontà più generale di riqualificare socialmente un determinato spazio e restituirlo alla collettività.

Nelle Linee programmatiche che abbiamo presentato al Consiglio Comunale sono contenute gran parte delle linee strategiche ed operative che questa Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato. Il documento che viene qui sintetizzato e di cui vi invitiamo alla presa visione nella sua versione integrale sul sito del Comune costituisce un passo nella definizione di concrete linee operative.

La nostra è ormai una realtà che richiede un complesso di funzioni e di servizi tipici di un sistema urbano maturo, all'interno del quale occorre prestare grande attenzione a disagi e fragilità che possono generare o comunque favorire devianze sociali.

Per affrontare fenomeni quali la crisi economica, l'immigrazione, la conflittualità sociale, occorre dare risposte a nuovi bisogni sociali (si pensi all'assistenza degli anziani, la casa

per le giovani coppie, i servizi per l'infanzia), ma anche confrontarci con una cultura molto più disomogenea, legata alla mobilità del lavoro, in alcuni casi ad un vero e proprio precariato e ad una famiglia più frammentata.

Per queste ragioni poniamo al centro della nostra azione amministrativa la Famiglia, in quanto crediamo che essa sia il soggetto fondante della nostra società ed utile alla difesa della nostra identità culturale trezzese.

Il presente Piano di Sviluppo dell'Ente, che scandisce l'azione di governo dell'Amministrazione Comunale di Trezzo sull'Adda, viene delineato attraverso sette Temi Strategici che attengono altrettanti ambiti di intervento dell'Ente, i quali poi vengono disaggregati in Linee Strategiche, Programmi e Progetti.

## LA SICUREZZA DEI CITTADINI E LA CONVIVENZA CIVILE

**Obiettivo:** Ripristinare una situazione di tutela del diritto alla normale convivenza fra cittadini, garantendo il rispetto delle norme statali e dei regolamenti comunali, educando le generazioni future ed i cittadini al valore della convivenza civile e della sicurezza, migliorando la sicurezza stradale e garantendo il pronto intervento e assistenza nei casi di emergenze o calamità.

### **Sicurezza pubblica, presidio del territorio e contrasto alla criminalità**

- Potenziamento del controllo e presidio del territorio
- Sviluppo e miglioramento del servizio di Polizia Locale
- Potenziamento e miglioramento dell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche

### **Sicurezza stradale**

- Controllo della viabilità e sicurezza stradale
- Attività di educazione alla legalità ed al codice della strada

### **Sicurezza d'area del trezzese**

- Promozione di accordi e convenzioni con altre amministrazioni
- Nuova Caserma dei Carabinieri

### **Protezione civile e pronto intervento**

Promozione e sostegno del Gruppo Comunale di Protezione Civile

## LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

**Obiettivo:** Tutelare il nostro territorio, sviluppare ed ampliare gli spazi di verde pubblico realmente fruibili, limitare e ridurre le fonti di inquinamento sia dei terreni sia dell'aria,

procedendo ad un aggiornamento dei documenti di programmazione e garantendo comunque lo sviluppo di infrastrutture utili alla città.

### **Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale**

- Aggiornamento del Piano di Gestione del Territorio
- Aggiornamento, approvazione ed adozione degli altri strumenti di pianificazione e regolamentazione territoriale

### **Tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente**

- Opere di bonifica dei siti inquinati e monitoraggio ambientale
  - Sviluppo di nuovi nodi di conservazione e fruizione ambientale
  - Miglioramento della qualità della raccolta differenziata dei rifiuti e dei servizi di pulizia urbana e relativo contenimento dei costi di smaltimento
  - Infrastrutture strategiche di area vasta
- Parchi, aree verdi e il fiume Adda**
- Parchi pubblici cittadini
  - Fiume Adda
  - Realizzazione di una struttura per il ricovero e la cura dei cani

### **Patrimonio immobiliare pubblico**

- Piano di rilevazione delle effettive esigenze di utilizzo delle strutture di proprietà
- Piano straordinario di manutenzione degli immobili comunali non soggetti ad alienazione

## LA PROSPERITÀ E L'ATTRAZIONE TERRITORIALE

**Obiettivo:** Sostegno allo sviluppo attraverso scelte ed investimenti capaci di creare le condizioni che assicurano al nostro sistema produttivo ed economico prosperità e competitività.

### **Il sistema delle imprese**

- Sostegno allo sviluppo sostenibile delle imprese
- Promozione e mantenimento dell'offerta di infrastrutture utili per le imprese

### **L'agricoltura**

Difesa e promozione delle aziende agricole locali

### **Il commercio**

- Pacchetto organico di rilancio e sostegno del commercio trezzese
- Attività complementari di attrazione commerciale



## IL BENESSERE SOCIALE

**Obiettivo:** Garantire ai cittadini residenti il benessere sociale significa attivare una molteplicità di azioni differenziate (per età, per sesso, per nazionalità, per stato civile, ecc.) che portino a condizioni di vita e di lavoro sicure, stimolanti, soddisfacenti, alla protezione degli ambienti famigliari e al tempestivo sostegno in casi di criticità (handicap, disoccupazione, povertà) o di risoluzione in quelli di pericolosità (tossicodipendenze, violenze, abusivismo).

La promozione del benessere passa quindi necessariamente attraverso mutamenti nell'organizzazione sociale e ambientale e l'adozione di politiche pubbliche coordinate e tese a favorire e sviluppare la giustizia e la coesione tra i soggetti sociali riconoscendo, tra di essi, la famiglia quale soggetto fondante della società.

### Sostegno alle famiglie

- Istituzione Carta Famiglia
- Consultorio famigliare

### Infanzia e minori

- Realizzazione nuovo Asilo Nido
- Utilizzo strutture complementari all'Asilo Nido comunale
- Riorganizzazione dei servizi destinati ai minori
- Elaborazione protocolli di intervento per situazioni di maltrattamento e violenza

### Terza età attiva

#### e domiciliarità per gli anziani

- Valorizzazione della persona anziana: individuazione di progetti mirati al recupero di esperienze e professionalità da mettere al servizio della crescita complessiva della comunità locale (assistenza estiva alle persone in difficoltà, orti per anziani, ecc.)
- Potenziamento e sviluppo dei servizi a domicilio
- Istituzione nuovi servizi dedicati agli anziani ed ai loro famigliari
- Residenza Sanitaria per Anziani "Sironi"

### Handicap e disabilità

- Interventi urbanistici sul patrimonio pubblico
- Sostegno e finanziamento delle attività e dei servizi per disabili

### Salute e medicina

- Piano di Zona
- Poliambulatorio

### Volontariato e associazionismo

- Sostegno e collaborazione con le associazioni

### Lotta alle tossicodipendenze

#### Interventi per la prevenzione:

- Promozione di campagne di informazione
- Programmazione di azioni di intervento orientate a tutelare le fasce sociali a più elevato rischio di dipendenza da sostanze stupefacenti
- Proseguire e sviluppare la collaborazione con gli istituti scolastici per strutturare specifici programmi di prevenzione

#### Interventi per il contrasto:

- Coordinamento continuo tra forze dell'or-

dine e Polizia Locale

- Pattugliamento e controllo più incisivo delle zone della città nell'ambito delle politiche della sicurezza

#### Interventi per la cura:

- Impostazione di interventi di sostegno per le famiglie
- Supporto a tutte le opzioni terapeutiche disponibili favorendo punti e momenti di informazione

#### Politiche per il lavoro

Assunzione da parte dell'amministrazione comunale del ruolo di "collettore" degli strumenti messi a disposizione da altri enti pubblici e privati

#### Politiche per la casa

- Attivazione di convenzioni e protocolli con gli enti e gli operatori del settore per favorire l'incontro da domanda e offerta
- Interventi diretti dell'Amministrazione comunale

#### Assistenza vittime di reato

Istituzione Ufficio Vittime di Reato

## IL SAPERE, LA CONOSCENZA E L'IDENTITÀ CULTURALE

**Obiettivo:** Sapere, formazione e cultura per un sistema di conoscenza e di istruzione di alto profilo per tutta la società. Le attività saranno finalizzate alla riscoperta dell'identità culturale trezzese, valorizzando gli innumerevoli luoghi e le inestimabili opere presenti nella nostra città.

#### Politiche educative

##### per l'infanzia, l'adolescenza e gli adulti

- Piano di Diritto allo studio e suo finanziamento
- Offerta formativa per adulti e corsi di formazione

#### Edilizia scolastica e contenitori culturali

- Pianificazione degli interventi sugli edifici scolastici
- Utilizzo strutture complementari

#### Il sistema bibliotecario

- Analisi e revisione dell'accessibilità alla Biblioteca
- Potenziamento ed aggiornamento del patrimonio librario e multimediale
- Donazione Ada e Mario De Micheli: mantenimento della gestione della sezione bibliotecaria dedicata alla Donazione De Micheli (documenti cartacei e disegni) in quanto il materiale di detta sezione si configura come "fondo", perciò atto ad essere ben conservato in una Biblioteca
- Istituzione centro studi e portale di storia locale

#### La cultura, strumento per lo sviluppo

- Interventi sul patrimonio esistente destinato alle attività culturali
- Nuovi spazi e luoghi destinati alle attività culturali
- Sostegno alle iniziative e attività locali
- Manifestazioni ed eventi artistico-culturali
- Attività del Polo Culturale dell'Adda

## IL TEMPO LIBERO E LO SPORT

**Obiettivo:** Il benessere dei cittadini deve essere garantito rendendo disponibili luoghi, spazi e strutture per il tempo libero e lo sport nonché organizzando eventi, corsi di insegnamento, feste e rappresentazioni.

#### Attività sportiva, società ed associazioni

- Promozione dell'offerta sportiva erogata da società ed associazioni
- Agenzia comunale / Fondazione per lo sport

#### Impianti sportivi

- Completamento Palazzetto dello Sport
- Centro sportivo comunale
- Impianti sportivi esistenti: monitoraggio, adeguamento e revisione dei contratti

#### Progetto giovani

- Promozione dell'offerta di servizi dedicata ai giovani
- Centro di Formazione Giovanile e Socio Culturale

#### Turismo e tempo libero

- Sviluppo delle iniziative di promozione territoriale
- Sostegno e sviluppo di attività per il tempo libero

## LA QUALITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE

**Obiettivo:** Dal funzionamento della macchina amministrativa del Comune dipenderà gran parte del successo del programma e dei progetti che intendiamo portare avanti.

Il riconoscimento della centralità del cittadino-cliente nell'erogazione dei servizi necessita di un passaggio dalla cultura del procedimento a quella del provvedimento, da quella dell'adempimento a quella del risultato, da quella della funzione a quella del processo, da quella dell'autotutela a quella della responsabilità.

#### Pianificazione strategica e controllo di gestione

- Implementazione degli strumenti di organizzazione, pianificazione e controllo
- ATOS S.r.l.
- Enti strumentali

#### Autonomia di bilancio, federalismo e coordinamento sovracomunale

- Revisione economico-finanziaria dell'ente
- Incentivazione e potenziamento dell'attività di recupero crediti e dell'azione di controllo dell'evasione ed elusione tributaria
- Attuazione del federalismo fiscale
- Azioni di coordinamento delle politiche sovracomunali e di area vasta

#### Partecipazione e valutazione continua

- Revisione della gestione degli strumenti partecipativi dell'ente
- Valutazione continua della soddisfazione dei cittadini

#### Innovazione ed e-government

- Sviluppo dei servizi rivolti ai cittadini
- Sistema di gestione documentale e archiviazione sostitutiva
- Sostegno e sviluppo di attività e iniziative innovative

# Quadreria Crivelli

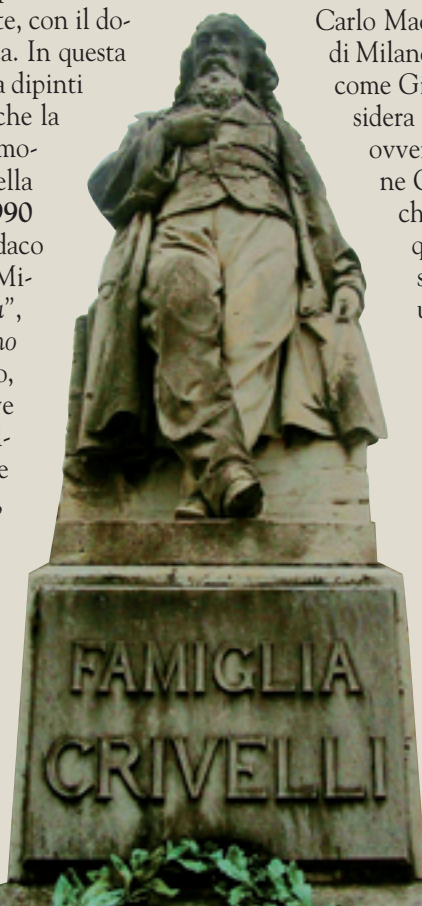
*Straordinario patrimonio trezzese da riportare alla luce*

**"L**e scoperte di grande valore artistico che si sono man mano rivelate, grazie anche alla proficua collaborazione dei restauratori (Laboratorio di Gianmaria Maggi di Bergamo), ci permettono di giungere alla sistemazione definitiva della Pinacoteca Comunale, ambientata nel complesso degli arredi della Villa, affinché si ricostruisca l'*unità stilistica* di questo nostro monumento che è di proprietà pubblica e quindi a servizio della cittadinanza". Queste le parole del Sindaco **Carletto Colombo**, stampate in occasione della prima esposizione al pubblico della quadreria Crivelli nella primavera del 1975. Sono parole significative e lungimiranti! Già d'allora infatti, il primo cittadino, dotato di particolare sensibilità artistica (fu regista del teatro Gerolamo), anticipava le attuali concezioni in campo museale, quelle di lasciare una collezione nell'ambiente originario, nel nostro caso, la casa del collezionista. E se costui era don Vitaliano dei marchesi Crivelli (1806-1873), si capisce bene di che abitazione si tratti e quale straordinaria raccolta di dipinti avesse potuto mettere insieme il suo ospite nell'arco di una vita. La dimora trezzese viene acquistata dal Comune nel 1966, insieme agli arredi. Adibita a Biblioteca Comunale, il salone d'onore e due stanze del piano superiore si riservano per occasioni espositive. In questo periodo l'edificio, pur cambiando destinazione d'uso, vive la stagione migliore, mantenendo la dignità di una tra le **ville di delizia** più belle del paese, con l'entrata principale ancora in asse al viale, con tutta la mobilia di casa presente, con il doveroso "silenzio", che s'addice ad una Biblioteca. In questa rara atmosfera vengono esposti i circa cinquanta dipinti della collezione ed è facile intuire il consenso che la rassegna riscuota anche in ambito regionale. A mostra finita le opere sono chiuse in una stanza della villa, per riapparire al pubblico nell'estate del 1990 al Castello. Stavolta, sotto il mandato del Sindaco **Gianfranco Pedriggi**, a presentarle è Mario De Micheli, che ne esorta "una sistemazione definitiva", in quanto "eredità che Trezzo ha ricevuto quale dono prezioso del suo passato". Dopodiché, purtroppo, vengono confinate in un deposito esterno, dove d'estate si misura una temperatura costante di oltre trenta gradi! Fa eccezione la tela di Giuseppe Bossi (*Incontro di Edipo cieco con le figlie*) che, date le dimensioni (cm. 495 x 290), rimane nell'originaria collocazione sul muro di centro del salone d'onore; verrà staccata solo in occasione della mostra napoleonica alla Rotonda della Besana, tenutasi nel 2002. A raggiungere l'Edipo nella villa, sempre nello stesso anno, sotto il mandato del Sindaco **Roberto Milanese**, sono ancora quattro dipinti, due "tribolate Pomone" di Agostino Comerio (*Andromeda allo scoglio*,



Maria Maddalena penitente), collocate nell'atrio d'ingresso, e due delicatissime marine del Settecento piemontese, che prendono posto sul pregevole scalone che conduce ai superiori. Il restauro della tela del Bossi è affidato al Laboratorio Nicola di Aramengo d'Asti, grazie al contributo della Fondazione Falk, mentre l'intervento sulle quattro opere alla C.R.D. di Lazzate, grazie al contributo dei Trezzesi: Adda Nastri, Satri, Eco Zinder, Pro Loco. Una quinta opera, restaurata ancora dalla C.R.D., è donata dalla Classe 1962, ma attende ancora d'essere mostrata. Trattasi di uno straordinario dipinto su tavola raffigurante la **Madonna con Bambino**, di scuola leonardesca, che "rivela la dipendenza diretta dalla Vergine delle Rocce, noto dipinto di Leonardo realizzato tra il 1483 e il 1486, durante il suo primo soggiorno milanese e successivamente replicato" (Elena Lissoni).

Ricordo che una copia cinquecentesca della Vergine delle Rocce, detta del Borghetto, fu presentata alla Stampa nel 1998 da Carlo Pedretti. Per certi aspetti, l'opera ha ancora legami trezzesi. Apparteneva infatti a Clementina Balabio in Brambilla, che aveva casa nell'attuale Municipio e riposa nel nostro cimitero, dove Carlo Maciachini (1818-1899), autore del Monumentale di Milano, progetta il sepolcreto. Oggi, la nostra volontà, come Giunta del Sindaco **Danilo Villa**, rispecchia e desidera concretizzare gli auspici di chi ci ha preceduto, ovvero di vedere finalmente esposta l'intera collezione Crivelli nelle stanze della Biblioteca. Un tributo che dobbiamo ai cittadini e alla cultura tutta. La quadreria annovera opere magistrali che non possono rimanere ancora occultate. Esse spaziano in un arco temporale di quattro secoli, comparando per certi periodi scuole e ambiti pittorici del nord e centro Italia, annoverando autori certi come Carcano, Fontebasso, Grimaldi, Comerio, Bossi, o d'attribuzione come Romanino, Migliara, Canella, Scrosati, comprendendo temi, caratteri e generi, di lettura e interesse universale. Si aggiunga che la nostra Biblioteca, nel Sistema Vimercatese, è l'edificio più bello, inserito in un parco storico dall'incantevole belvedere sull'ansa del fiume, che ancora conserva parti di arredo originale, ma, soprattutto, che può vantare una siffatta collezione di dipinti!



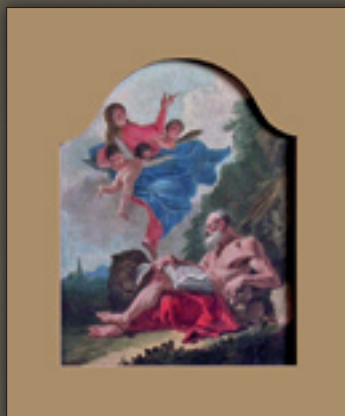
**Italo Mazza**

Assessore alla Cultura, Arte,  
Istruzione e Identità territoriale

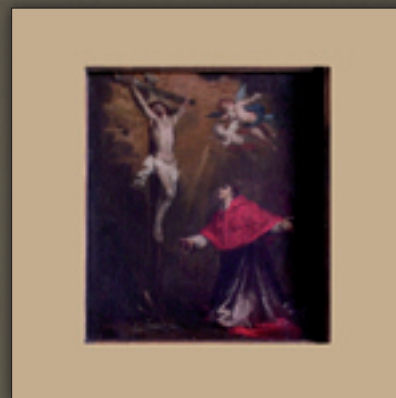




3



4



5



6



7



8

1. Il Sindaco Danilo Villa mostra la Madonna con Bambino di scuola leonardesca, fine '400 inizio '500  
2. La statua di Vitaliano Crivelli nel Cimitero comunale, proveniente dal Monumentale di Milano

3. Avellino (attribuito), Figure con rovine, inizio sec. XVIII  
4. Fontebasso, S. Girolamo penitente nel deserto, XVIII secolo  
5. Ambito lombardo, S. Carlo in adorazione della Croce, XVII secolo  
6. Carcano, Paesaggio, metà XIX secolo

7. Carcano, Paesaggio, metà XIX secolo  
8. Ambito lombardo, Paesaggio, metà secolo XIX

## La Quadreria di Villa Crivelli

Comprende un prezioso patrimonio di dipinti antichi e un importante nucleo di opere dell'Ottocento, la splendida collezione d'arte proveniente da Villa Crivelli, confluita nella Pinacoteca Comunale di Trezzo sull'Adda nel 1966. La delicata e misteriosa Madonna col Bambino di scuola leonardesca, i paesaggi ideali del Seicento di Giovan Angelo Grimaldi, la pensosa figura di San Gerolamo di Francesco Fontebasso e la piccola tela barocca con San Carlo in adorazione del crocifisso sono solo alcuni dei piccoli capolavori che figuravano alle pareti della casa di villeggiatura del nobile liberale milanese don Vitaliano Crivelli, ospite a Trezzo dal 1860 rientrato dall'esilio per motivi politici. A queste opere di raffinata fattura, ma che spesso rispondevano a esigenze d'arredo o devozionali, si aggiunge un importante nucleo di dipinti ottocenteschi, espressione di un preciso gusto collezionistico maturato da don Vitaliano nel clima artistico milanese, nel vivo della polemica classico-romantica e a stretto contatto con i protagonisti dell'epoca. Nella "galleria dei dipinti" della villa trovavano posto i capolavori della collezione: la grande tela con l'Incontro di Edipo cieco con le figlie di Giuseppe Bossi, segretario storico dell'Accademia di Brera, teorico e pittore

di prima grandezza nella Milano d'inizio secolo, Il Ritratto della famiglia Marietti (oggi disperso) di Karl Brjullof, celebre artista russo che giunse fino ad oscurare il primato di Francesco Hayez nella ritrattistica, e L'Andromeda allo scoglio di Agostino Comerio, professore supplente di Figura a Brera ed erede della grande tradizione neoclassica. Appartengono alla cultura figurativa ottocentesca anche le Tre Maschere, forse opera giovanile di Giuseppe Canella, ancora alle prese con l'attività di scenografo prima di divenire uno dei più ricercati pittori di vedute d'Europa, Le tentazioni di Sant'Antonio, soggetto ripetutamente affrontato da Giovanni Migliara prendendo a modello Magnasco, i quattro paesaggi attribuiti ad un giovanissimo Filippo Carcano, provenienti dall'eredità del Senatore Cesare Giulini della Porta e le splendide sovrapposte di villa Crivelli opera del "pittore di fiori" Luigi Scrosati. Un patrimonio d'eccellenza che collega con sottile filo rosso un pezzo di storia di Trezzo sull'Adda alle dinamiche artistiche dei maggiori centri italiani e che emoziona per la sua rara bellezza, ancora quasi del tutto sconosciuta.

Elena Lissoni



## Richiesta di iscrizione anagrafica

**L**a Legge 15 luglio 2009 n. 94, meglio conosciuta come "Decreto Sicurezza", ha integrato la legge anagrafica n. 1228/1954 aggiungendo all'art. 1 il seguente comma "L'iscrizione e la richiesta anagrafica possono dar luogo alla verifica, da parte dei competenti uffici Comunali, delle condizioni igienico-sanitarie dell'immobile in cui il richiedente intende fissare la propria residenza, ai sensi delle vigenti norme sanitarie".

In ottemperanza a tale norma le Amministrazioni comunali sono chiamate a prestare la massima attenzione alle condizioni degli alloggi oggetto di iscrizione anagrafica e, pertanto, il Sindaco, all'interno delle funzioni locali e statali attribuitegli dalla legge in materia di igiene e sanità pubblica, ha dettato apposite disposizioni operative al fine dell'accertamento delle predette condizioni igienico-sanitarie.

**Alla richiesta di iscrizione anagrafica o variazione di indirizzo il cittadino dovrà presentare la seguente documentazione:**

- 1) Documentazione prescritta dal d.P.R. 223/89
- 2) Modello comunicazione dati
- 3) Certificato di agibilità/abitabilità previsto dal DPR 6 giugno 2001, n. 380;

• In alternativa al Certificato di agibilità/abitabilità:

- **Dichiarazione di conformità degli impianti** realizzati resa ai sensi dell'art 7 del D.M. n. 37 del 22/01/2008, della cui completezza e correttezza, a seguito di specifica sottoscrizione, si assume la responsabilità l'installatore in pos-

sesso dei requisiti tecnico-professionali o, in mancanza, il responsabile tecnico in possesso dei requisiti tecnico-professionali;

• oppure, per gli impianti realizzati prima del 27/03/2008 (data di entrata in vigore del DM n 37 del 22/01/2008), se la dichiarazione di conformità prevista non è stata prodotta o non più reperibile, dovrà essere allegata:

- **Dichiarazione di rispondenza**, resa da un professionista abilitato (iscritto all'Albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste che abbia esercitato la professione per almeno 5 anni nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione, sotto personale responsabilità, in esito a sopralluogo ed accertamenti).

#### 4) **Copia del libretto caldaia**

(della prima pagina e di quella ove è riportata l'ultima revisione periodica effettuata).

Se l'impianto è centralizzato, dovrà essere allegata **copia del libretto caldaia o dichiarazione dell'amministratore di condominio**.

La verifica prevista verrà effettuata tenendo conto anche del numero delle persone già occupanti l'immobile stesso allo scopo di evitare il sovraffollamento dell'alloggio.

Gli uffici comunali competenti provvederanno ad effettuare le verifiche relative all'unità abitativa oggetto della richiesta di iscrizione anagrafica o variazione di indirizzo e, qualora vengano riscontrate anomalie, i responsabili dei singoli procedimenti adotteranno gli atti di competenza e informeranno il Sindaco per eventuali provvedimenti conseguenti.

### ASSOCIAZIONE MARIPOSA

L'associazione "Mariposa", nata un anno fa, si propone di combattere la violenza sulle donne attraverso diverse azioni: sostegno allo sportello "orizzonte donne" per la raccolta di segnalazioni di maltrattamento sulle donne, stimolo alle istituzioni per il riconoscimento della gravità di questo problema, creazione di servizi idonei ad affrontarlo e sensibilizzazione al tema attraverso la proiezione di film, mostre e interventi nelle scuole.

Vogliamo invitarvi a leggere il racconto "La donna dai capelli d'oro", tratto da "Donne che corrono con i lupi" di Clarissa Pinkola Estes: la donna dai capelli d'oro è una donna vitale, non ha paura di vivere da sola nel bosco, tesse ed è in pace. La vitalità di questa donna viene uccisa, ma la sua anima, i capelli, continuano a crescere a fino a che ritrova la voce, una voce che non può più essere ignorata, una voce che canta la verità: la donna è stata uccisa perché desiderava vivere, ma vivere secondo i propri desideri e le proprie inclinazioni.

Le donne vengono maltrattate, violentate e uccise da fidanzati, amanti, mariti e padri e le cifre di queste tragedie sono spaventose: ma quante sono le donne la cui vitalità viene repressa, mutilata, sfruttata, manipolata o uccisa?

La sfida che dobbiamo vincere è rivendicare che ogni bambina e ogni donna possano innanzitutto vivere, ma anche scegliere come vivere senza avere paura e senza dover nascondere la propria anima. Se sei interessata a conoscerci e a partecipare alle nostre iniziative, scrivi a: [malamore@live.it](mailto:malamore@live.it)

## CONSIGLI DELLA POLIZIA LOCALE

**C**on questo numero dell'informatore comunale inauguriamo una serie di articoli mirati a dare consigli alla popolazione per riuscire ad affrontare situazioni di pericolo e proteggersi da eventuali malintenzionati.

A volte bastano delle abitudini diverse e dei piccoli accorgimenti per scoraggiare i malviventi. Viceversa, determinati comportamenti e situazioni di rischio rendono le persone più vulnerabili ed esposte.

Non allarmatevi, Trezzò sull'Adda non è una realtà ad alto rischio di criminalità. Tuttavia, è bene sapere e prendere coscienza che "l'isola felice" non esiste; è quindi meglio riuscire a sviluppare una cultura della sicurezza che vi sarà utile in generale nella vita di tutti i giorni e, in caso di situazioni di pericolo, vi aiuterà a proteggervi.

In questo primo contributo parleremo di scippi.

Per scippo si intende la sottrazione di una cosa (borsa, orologi, cellulari, collane, ecc.), attraverso un'azione violenta esercitata sull'oggetto; solitamente si tratta di "strappo" della cosa e spesso della borsetta.

Il rischio frequente per la vittima è quello di rimanere lesa, perché lo strattone può provocare la caduta e manici o tracolle possono rimanere impigliate nell'aggressore (pensiamo agli scippi in motorino) provocando il trascinarsi della vittima.

Come cercare di prevenire questo episodio?

Innanzitutto camminando sul marciapiede opposto rispetto al senso di marcia dei veicoli, mantenendosi il più possibile lontano dai margini: in questo modo vi sarà

possibile vedere e controllare chi eventualmente si avvicina in auto o in moto.

Non solo, tenete la borsetta all'interno, non sul lato più vicino ai veicoli.

State attenti quando siete in prossimità di un attraversamento, cercate di non tenere la borsa a portata dei passanti e fate attenzione se individuate persone con andamenti sospetti, irregolari, come ad esempio se notate che un soggetto passa più volte davanti a voi. Se l'attraversamento è semaforizzato potete aspettare il verde stando lontani dal bordo del marciapiede.

Nei limiti del possibile evitate di transitare soli su strade isolate o poco illuminate.

La situazione ideale sarebbe quella di tenere i documenti separati dai soldi e, quando è possibile, privilegiare alla borsa l'utilizzo delle tasche degli abiti, magari quelle interne. Un altro consiglio utile è quello di non portare con sé molto denaro e di non indossare oggetti troppo vistosi (ad esempio, orologi o gioielli).

Infine ricordate che nulla vale più della vostra incolumità e se uno scippatore vi aggancia la borsetta è meglio non tentare di resistere, meglio lasciare la presa.

Se qualcuno assiste ad un episodio di violenza cerchi di annotarsi il numero di targa, il colore e il tipo di veicolo con il quale i delinquenti si sono allontanati e la direzione presa nel darsi alla fuga, e chiami immediatamente i numeri di telefono di emergenza 112 dei Carabinieri e 800121910 della Polizia Locale.

Collaborare con le Forze di Polizia è segno di responsabilità civile.

Commissario Cristiana Vassalli

## GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

La Carta dei Diritti del Fanciullo è nata per sostenere la mancanza di maturità fisica e intellettuale dei ragazzi in occasione dell'Assemblea Generale di Ginevra in data 20 Novembre 1959. Ripresa ed elaborata dall'Onu il 20 novembre 1989, la Carta è diventata simbolo della difesa dei minori ed è stata accettata sentitamente da ogni Stato membro che da allora si è impegnato a rispettare i 47 punti che la compongono.

Vent'anni sono passati dalla firma e purtroppo quotidianamente assistiamo a episodi di diritti negati, stupri, violenze, abusi sessuali, sfruttamento al lavoro, espianzi di organi...

Sentiamo parlare tutti i giorni al telegiornale di queste "brutte cose" che, ancora oggi e anche nei Paesi sviluppati, accadono quotidianamente. L'abitudine a questo orrore spesso, troppo spesso, ci impedisce di soffermarci sulla sofferenza altrui: ci dimentichiamo talvolta che noi siamo figli dell'umanità e ogni abuso compiuto in qualsiasi parte del mondo è un abuso fatto al bambino che vi è in ciascuno di noi. "L'umanità ha il dovere di dare ai bambini il meglio di se stessa".

Il 22 novembre presso la scuderia Val Fregia, l'Amministrazione comunale ha organizzato un pomeriggio di animazione per tutti i piccoli cittadini trezesi.

Al termine del pomeriggio, dopo aver dato lettura dei diritti dei fanciulli, sono stati lanciati in cielo tanti palloncini colorati, come messaggio simbolico di ascolto.

**Alessandra Sala e Mauro Grassi**

Assessore alle Politiche Sociali e Assessore alle Politiche Giovanili

## REVISIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L'attività dell'assessorato all'urbanistica ha consentito la valutazione dell'attuale stato della pianificazione e degli strumenti necessari per consentire gli interventi edilizi dei singoli cittadini.

Come del resto si era motivatamente già anticipato lo strumento cardine sul quale intervenire è il Piano di Governo del Territorio, strumento che deve rappresentare l'espressione delle scelte di politica territoriale di una Amministrazione, ma che ad oggi non appare adeguato agli obiettivi e alle prospettive coerenti con gli indirizzi di questa Amministrazione.

Si è quindi attivato il procedimento per consentire questa revisione che prevede in primo luogo la pubblicazione dell'avviso, che di seguito vi riportiamo, con il quale si stabilisce che chiunque abbia interesse possa presentare suggerimenti e proposte sui contenuti che il Piano di Governo del Territorio dovrebbe avere. Il termine è stato appositamente previsto fino al 31 dicembre 2009 per consentire il maggior agio possibile per esercitare questa forma di partecipazione.

L'invito quindi è quello di sollecitare ogni cittadino a partecipare attivamente a questo processo affinché il nuovo Piano di Governo del Territorio sia il più condiviso possibile.

**Massimo Colombo**

Assessore all'Urbanistica



Il Comune di Trezzano sull'Adda intende procedere alla revisione del Piano del Governo del Territorio (P.G.T.) vigente;  
VISTO l'art.8 - comma 4 - della Legge Regionale n.12 del 11 marzo 2005, che recita "il Documento di Piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile";

Pertanto con il presente atto

### AVVISA

ai sensi dell'art.13 - comma 2 - della Legge Regionale n.12/2005- l'AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REVISIONE del PGT affinché chiunque abbia interesse possa presentare suggerimenti e proposte.

### STABILISCE

quale termine di scadenza per la presentazione di tali contributi il 31 dicembre 2009 alle ore 12,00.

Trezzano sull'Adda, 26 ottobre 2009

Assessore all'Urbanistica  
**Colombo Massimo**  
il responsabile del Settore 5  
**Pozzi Fabio**

## STATO OPERE PUBBLICHE

**Palazzetto:** prosegue secondo programmi la costruzione del nuovo palazzetto dello sport avviato dalla amministrazione precedente. Comprenderà una superficie di gioco per pallavolo/basket ed eventualmente calcetto con dimensioni e caratteristiche adeguate ad ospitare partite della massima serie. Sono previsti 400 + 200 posti per il pubblico oltre al gruppo spogliatoi e una palestra di riscaldamento. All'ingresso del palazzetto è previsto un posto di ristoro per il pubblico. Attualmente è quasi completata l'elevazione delle strutture in calcestruzzo armato sino al primo solaio la cui posa in opera è prevista per metà novembre. L'ultimazione lavori è prevista per il mese di febbraio 2011. Il palazzetto è stato progettato per poter svolgere il ruolo di "luogo sicuro" in caso di calamità naturali, in particolare con criteri di progettazione antisismica di "2^ categoria", assai più cautelativi di quelli richiesti dalla sismicità di Trezzano sull'Adda.

**Campo sportivo di Concesa:** a seguito di alcuni incontri con il Progettista e con i responsabili dell'Ufficio tecnico comunale e di Polisportiva Concesa è stato avviato il progetto definitivo dell'impianto. La soluzione prevede un campo regolamentare ad 11 posto trasversalmente a quello esistente che viene comunque mantenuto anche se con dimensioni leggermente ridotte. La finitura superficiale del campo è prevista in erba sintetica al fine di ridurre drasticamente i costi di gestione. Per la realizzazione attualmente risultano disponibili circa 280.000 euro, non sufficienti al completamento dell'opera (solo il manto in erba sintetica costa circa 300.000 euro). Si è quindi da un lato cercato di ridurre i costi delle opere accessorie, ad esempio il sottofondo in misto granulometrico potrà essere eliminato, o quanto meno ridotto, perché i sondaggi effettuati in sito hanno dimostrato che il terreno naturale, a parte lo strato vegetale, è già adeguato e si è proposto di sostituire il muretto di contenimento del terreno previsto sul lato ovest con una scarpata naturale. In ogni caso nel Piano Triennale 2010-2012 sono state previste somme aggiuntive che assicurano il completamento fisico e funzionale dell'opera.

**Nuova Caserma:** la società Le Foppe srl in qualità di operatore che ha sottoscritto la relativa convenzione ha indicato l'inizio lavori entro il 15/11/2009. A tal fine ci è stato comunicato il nominativo della ditta esecutrice; siamo in attesa della trasmissione della documentazione relativa alla ditta comprovante l'idoneità di legge.

**Riqualificazione via Marconi, pista ciclabile e area giochi:** le opere sono quasi terminate, salvo alcuni dettagli in corso di esecuzione. A seguire si procederà alle piantumazioni previste a corredo del progetto. A tal fine sono stati aggiudicati i relativi lavori ad una ditta specializzata. Entro l'anno, compatibilmente anche con le variazioni climatiche, si auspica il completamento di tutti i lavori.

**Paolo Polinelli**  
Assessore ai Lavori Pubblici

# Il barcaiolo trezzese che insegnava a Brera

*L'abate Pozzone nacque in "Balverda" e una poesia gli costò l'esilio da Milano*

**N**aso a vela e tonaca di forza. L'abate Giuseppe Pozzone nacque trezzese nella «via dei Moroni», che oggi porta il suo nome, il 13 febbraio 1792: alle 16.00. In quale casa è una lapide a dirlo, anche se sbaglia la data. Forse gli amici lo chiamavano «Nas» per le lunghe narici capitategli in mezzo alla faccia che mamma Anna Maria Brambilla carezzava, spiegandogli quant'è bello farsi prete. A forzarlo fu anche il molto reverendo zio Andrea, preposto di Trezzo tra il 1808 e il 1827 nonché autore del «*Discorso panegirico-morale della Sacrosanta Spina*». Gli fecero la tonsura a diciotto anni e, il 27 settembre 1815, Giuseppe infilava definitivamente la tonaca che (ammetteva) gli bruciò addosso tutta la vita. Nonno Antonio detto «Paròn» non era meno pio: in processione metteva la veste verde dei votati a San Rocco; ma si sposò due volte ed ebbe 16 figli, 12 dei quali sopravvissuti fino a valergli un'immunità fiscale. Il suo cognome risuonava in paese già dal Seicento. Lui divenne «Portinaro» del Porto trezzese che vedeva dalla finestra e, ultrasettantenne, ancora guidava la risalita di tre barconi da Cassano a Brivio per 240 £. Era largo di spalle Giuseppe che, oltre al latino di zio, imparava come remare da nonno o dal papà barcaiolo. Nel 1796 vide sprangare il bordello di Trezzo che, sul fiume, stava proprio sotto casa sua. E a sette anni si trovò le truppe austriache accampate nel cortile da cui rubarono quattro cavalli buoni: «Paròn» se li fece risarcire 122 gigliati. A don Andrea i soldati rapinarono anche 23 salami, 4 paia di calze e un bastone in canna d'India. Giuseppe gli voleva bene, dandogli del «voi». E, quando zio morì, lo difese in una poesia da certe accuse di negligenze che definì «*bave serpentine*». Il verso era la sua spada.

Castello (sopra Lecco), Barlassina, Milano e Monza. Questi i seminari bazzicati da Giuseppe quando, nel 1815, officia la Prima Messa milanese in San Marco: vicino all'omonimo laghetto sulla cui riva i barcaioli Pozzone hanno una casa d'appoggio. Più che il breviario i suoi occhi neri scorrono Orazio, Parini, Manzoni, Milton. E nel 1819, speso tra parrocchie e collegi, viene designato «Professore d'Umanità» al ginnasio di Brera, succedendo proprio al Parini per 22 anni. Lo chiamano «Chioccia degli Studenti» perché certi allievi gli portano il buongiorno sull'uscio di casa, dove lo scorano anche dopo lezione. Alloggia al civico

1551 di via Fiori Oscuri con la zia Maria Pozzone ved. Volpati, la sorella nubile Carolina e il fratello Leopoldo la cui disfatta di mercante costringe Giuseppe a vendere l'ultimo potere trezzese. Eppure la Milano blasonata, dei cui rampolli è professore, invita nei salotti e alle villeggiature «l'abate Pozzone», che ottiene il titolo nel 1826 per meriti culturali. Compone un carme in latino perché il governo austriaco munisca di riscaldamento il ginnasio, lascia che le sue poesie circolino anonime ma declama due discorsi sull'educazione all'istituto «*Racheli*». È assiduo maestro di alunni assidui: agli svogliati impartisce il minimo che pretende da loro. Forma gente che siederà in alto. Giovanni Rajberti, ad esempio, che gli dedica la traduzione in milanese delle satire oraziane; o Luigi Ferrario, autore del miglior schizzo storico su Trezzo. Ai suoi «discepoli» promette «*di tor commiato con un pubblico segno, dedicandovi alcuni versi, de' quali voi facevate un conto troppo maggiore del merito loro*». Così recita la prefazione ad «*Alcune Poesie*» (18) che Pozzone affida moribondo alla tipografia Guglielmini-Redaelli (1841), indaffarata negli stessi mesi sui «*Promessi Sposi*» definitivi: Giuseppe ne discute le bozze col Manzoni, del cui figlio Pietro è insegnante. Le poesie contano tre ristampe, di cui una napoletana. E intanto i suoi alunni incidono «*ricco del novo sapere e dell'antica eleganza*» sotto il marmo che, nella loggia braidenese, aveva il naso di Pozzone.

Di Giuseppe i «*Sermoni Sacri e Morali*» saranno editi postumi dall'amico Clemente Baroni, cui confida quanto stretta gli stia la tonaca. Nel 1824 compone «*La Monaca*» per un milanese che vuole distogliere la sorella da voti troppo frettolosi. «*Ecco il tacente portico / Ecco l'angusta cella – dice – Quanta di giorni incognita / Tela d'ordir ti resta / Al primo raggio e all'ultimo / Qui poserai la testa / Incauta! Ai dì più liberi / Forse pensando invan*». Declama una poesia satirica in sesta rima anche al pranzo per la Prima Messa di un parente trezzese. Questi dovrà ammaestrare i fedeli senza citare autori d'Oltralpe che lo farebbero passare per eretico. In cambio il novello sacerdote riceve tre lettere davanti al nome: e «*Al tocco della magica bacchetta / Il più scempio Carlìn divien Don Carlo*». Il titolo «*Gli val, come si dice, e mari e monti / E può servir di facil pasaporto / All'alte case di marchesi e conti / Ché quanto a dame di mezzana età / Valea ben al-*

*tro quarant'anni fa*». Il prete dovrà incensare gli ieri e atterrare l'oggi, magnificare l'opera di Santa Dorotea e Santa Filomena cui si tributava allora una devozione farisea. L'ironia stempera solo raccomandando al pastore d'essere galantuomo. Uno dei convitati che lo applaudono ottiene il testo dal Pozzone promettendo segretezza: e ne piove cento copie manoscritte per i salotti milanesi salvo poi stamparlo a Genova. L'abate Antonio Fontana, direttore dei ginnasi lombardi, è furente. Aderisce ad una cricca di bigotti, la «*Compagnia del Biscottino*», che dispensa dolcetti ai malati; e ha firmato un libercolo sull'Opera di Santa Dorotea. Decide l'esilio a Sondrio del Pozzone finché questi, in udienza dal vescovo Gaisruck, ne ottiene il perdono e la difesa. Sfumata la promozione a prefetto, Giuseppe viene trasferito a Pavia come bibliotecario e direttore ginnasiale. Prima di insediarsi, si ricrea dallo scandalo alle acque di San Bernardino e a quelle valtelinesi del Masino. È ospite in casa Ghirlanda-Silva, a Cinisello, dove raduna poesie la cui prima stampa dona a «*Madamigella Cagnola*». Ne diventa precettore in Appiano Gentile, malgrado la gastroenterite. Inferocito, il male impedisce all'abate di deglutire l'eucaristia implorata sul letto di morte cui la madre (anch'essa malata) non può accorrere. Chiude le labbra chiamandola il 5 ottobre 1841. «*Tutto al nulla, onde venne, sen va*» scriveva. Giuseppe è sepolto ad Appiano «*nel campo che muto nereggiava di croci*» finché, 46 anni dopo, viene traslato al Cimitero Monumentale di Milano: nella cripta del Famedio che onora i cittadini più benemeriti (cas. 1 - rep. 18). Sta tra Tommaso Grossi e Amilcare Ponchielli. In centro città, persino una sfilacciatura di Largo Cairoli è intitolata all'abate trezzese che aveva rimato:

«E quindi segnata la gelida fossa,  
Che in tuono solenne domanda quest'ossa,  
L'annunzio m'indici che tutto finì.

Se l' avida speme di chiara memoria,  
Se il nome che anela fregiarsi di gloria  
Finisce col suono del bronzo feral;  
A terra, lucerne di gelide notti!  
Al fuoco, vegliati papiri de' dotti!

Gli spiriti, le fibre loggarsi che val?».





1



2



3



4

La Biblioteca Trivulziana custodisce l'appunto dei versi scoccati dal Pozzone a Giovanni Battista Niccolini (1782-1861), fautore di una poesia più distaccata e composta della sua:

«Malinconia profonda  
O gioia invereconda:  
Io con perpetuo salto  
Balzo dall'uno all'altro.

Piombo dall'alto all'imo  
Mi abbasso e mi sublimo:  
Guerra nel petto mio  
Fan la materia e Dio».

1 Cenotaffio all'abate in Appiano Gentile

2 Ritratto probabile di Andrea Pozzone, parrocchia di Trezzo

3 Pozzone sul frontespizio dei suoi sermoni editi postumi (1844) - Collezione Rino Tinelli

4 L'abate Giuseppe Pozzone



# La frazione che Concesa non era

*L'orgoglio di una paese dalla storia più remota che nota*



Chiesa vecchia 1908 - Collezione Rino Tinelli



Funerale in Piazza Grande 1934 - C.R.T

Concesa non è un'escrenza di Trezzo. S'avvitava su Piazza Grande, poi intitolata al partigiano Alberto Cereda. E via Fermi ci irruppe solo negli ultimi Anni '50, sbrecciando Villa Lattuada, le cui superstiti cinque colonne sorreggono oggi il portico davanti al santuario carmelitano. Prima la cesura era netta, linguistica persino. Il titolo che i Trezzesi dicono «bucum», a Concesa si chiama «mulin». La frazione aveva un municipio comprensivo di scuole, all'angolo di via Alessandro Manzoni, finché nel 1869 non fu saldata a Trezzo. I 320 abitanti contestarono la soppressione bruciando le sterpaglie del contado. Per questo si chiamano «Brusadèi», anche se un'altra versione li spiega bruciati dal sole mentre zappano terre troppo magre. Nel 1908 presentarono istanza per ricostituirsi comune autonomo. La loro fiera era corale. Per quanto povera, nessuna concesina attinse al lascito istituito nel 1836 dal curato don Bianchi per la dote delle indigenti: tre anni dopo,

la somma comprò nuove campane alla chiesa. I bimbi, intanto, vegliavano il fronte trezzese sulle attuali via Mulin, via Carcassola, via XI Febbraio, via Quarto e (in parte) via Mazzini. Ribattevano «Tress Tress maia ghèss» (ramarri) ai marmocchi rivali che gridavano «Cuncesa Cuncesa maia la pésa». E della frazione non erano meno tenaci gli adulti. Ammassarono carretti, scale e conigliere sulla via che sale al paese quando intravidero i Tedeschi giungere da Vaprio per la «Val Fregia», nel 1945. La barricata era comica, e gli stivali nazisti calpestarono Capriate. Eppure anche da loro i «Brusadèi» erano pronti a difendere Concesa, che proprio non è un'escrenza di Trezzo.

Il paesello vanta una storia più remota che conosciuta. Nel XII secolo lo vegliavano due oratori: dedicato all'Assunta uno, l'altro a San Nazario. Le titolazioni si sommarono nel '500 sul nuovo tempio voluto da Giovanni Pietro Qualea. Era canonico a Santa

Maria della Scala, chiesa milanese votata dalla moglie scaligera di Bernabò Visconti dove sorse poi l'omonimo teatro lirico. Allora la Madonna guardava Concesa da due dipinti. Quella detta «del Soccorso», in parrocchia, fu distrutta nel 1905 dall'imperizia dei restauratori che ne affrescarono un'altra. L'opera spiacque tanto al curato che la intonacò, rimpiazzandola con una statua. La seconda Vergine era dipinta sul primitivo campanile, poi sostituito dalla torre ancora visibile. Uno storico secentesco vuole vi sgor-gasse sotto una fonte miracolosa, disseccata per l'empietà di due cacciatori che vi tuffarono un cane idrofobo. La sorgente riapparve vicino al Naviglio, dove perciò fu eretto il santuario carmelitano. Il segugio comunque guarì. «Capace di 200 persone», la chiesa cedette l'intitolazione mariana all'attuale (in laterizio) dal 1910, benché a rintoccare l'Angelus fosse per altri 15 anni la vecchia torre campanaria.

Sta alla Royal Library di Windsor lo





INEDITA - Posa prima pietra Parrocchia Concesa 10 ottobre 1909 - Archivio Parrocchiale



Panorama di Concesa prima del 1924 - C.R.T.



schizzo che Leonardo fece della «*casa fortificata*» in cima alla rupe di Concesa, merlata vertigine sull'Adda. «*Nel 1799 acquista l'edificio Pietro Moscatti – scrive l'arch. Italo Mazza, - il celebre chirurgo cui Napoleone affida la salute propria e di madama Giuseppina*». Ma è Paolo Bassi, 52 anni dopo, a riassetare l'edificio da cui scorgere la Martesana e il chiostro dei Carmelitani. La campana li radunava in preghiera anche a mezzanotte finché, nel 1861, dalla villa non arrivò richiesta al priore (Padre Romualdo) perché la smettesse. Al Bassi, Concesa intitola la via dov'era il panificio la cui prima infornata bruciò: guadagnando ai cittadini, secondo un'altra tradizione, il nomignolo di «*Brusadèi*». Intanto, prima che «*Villa Gina*», la casa viene detta «*Villa Nina*» dal diminutivo rivolto alla moglie dell'acquirente Crespi. Almeno finché non ci si insediarono i Tedeschi e, dopo di loro, gli Americani che piovevano chewing-gum, spazzolini e dentifricio dalle balconate. Nella piazza con due lampioni, c'era ancora scritto

«*Credere Obbedire Combattere*»: sopra l'arco della «*Curt di Pret*». La Casa del Fascio stava alla «*svolta*» che da lì scende in «*piasèta*» e i partigiani miravano dal vecchio campanile. Alcuni sfollati milanesi portarono a Concesa la radio che, di notte, sintonizzavano su Londra. Nelle cantine. Prima l'unico apparecchio veniva esposto al balcone sopra la «*porta verda*», una macelleria a nord della piazza, perché diffondesse i discorsi del Duce. La gente si adunava per ascoltarlo, e c'era persino chi plaudiva.

I secoli di Concesa hanno un cognome. Per Cinque e Seicento è Lattuada: il fisco spagnolo affida loro la riscossione finché, fallendo gli incassi, vendono le proprietà concesine. Cavenago si chiama il paese dal '700, quando lo comprano i conti che già possiedono Trezzo da tre generazioni. Intanto i Concesini nascono contadini, carrettieri, scalpellini. Le loro abitazioni sono censite da don Bianchi, parroco fino al 1838: «*Dirimpetto alla Chiesa -*

scrive, riferendosi alla «*Curt di Pret*» già dei Cicogna - Moscati, Cereda, del Cardinale, di mezzo, della riva, casa della Camera, nel «*Convento*», Cassina Bandeggiata». Non figurano ancora «*Cascina Paradiso*», di cui sopravvive l'omonima via, le baracche per gli operai della «*Galleria Semenza*» (1951) né la «*curt dal Cairo*». La edifica su tre piani l'ing. Tolla coi mattoni avanzati alla nuova parrocchia. Pericolava dove sorge oggi la scuola elementare. Tra i domicili don Bianchi cita invece il chiostro carmelitano che, soppresso, alloggia sei famiglie. Chiude la lista «*Cascina Bandeggiata*», che pare ricoverasse certi briganti. La rassettò negli Anni Venti il conte Quintavalle che, sull'ingresso, volle inciso un ciceroniano elogio dei campi: «*Tra tutte le attività da cui ci si aspetti una ricompensa, nessuna è migliore dell'agricoltura - traduciamo - nessuna più florida o più dolce, nessuna più degna dell'uomo libero*». Più che parole, echi.

Cristian Bonomi





## Novità: due nuovi sportelli al pubblico da febbraio 2010

Dal 1 febbraio 2010 sarà chiuso lo sportello al pubblico ATOS in via Gramsci 8 perché saranno aperti uno sportello presso SpazioPiù in Comune e uno presso Villa Gina (via Padre Benigno Calvi) a Concesa.

## Utilizzo impianti sportivi

Le società sportive possono prenotare gli spazi per i loro allenamenti e chiedere informazioni su orari e prezzi direttamente agli sportelli ATOS negli orari di apertura. Si ricorda infatti che a partire dalla scorsa stagione sportiva 2008/2009 il Comune ha affidato ad ATOS la gestione delle palestre comunali negli orari extrascolastici. Dallo scorso ottobre è possibile anche la prenotazione delle palestre on line direttamente da

<http://prenotown.atos-servizi.it/trezzo/>

## Scadenza TIA e illuminazione votiva 2009

Ricordiamo a tutti gli utenti che sono già scadute sia la 2° rata della Tariffa di Igiene Ambientale (31 ottobre) sia la Tariffa di illuminazione votiva per l'anno 2009 (scaduta il 30 novembre). Chi non avesse ancora provveduto al pagamento è invitato a saldare il dovuto.

## Calendarifiuti 2010

In allegato a questo informatore comunale di fine anno è allegato il Calendarifiuti 2010 nel nuovo formato cartonato. Chi avesse bisogno più di una copia per nucleo familiare, condominio o azienda può richiederne gratuitamente altre presso gli sportelli al pubblico ATOS.

## Non rispettare le regole della raccolta differenziata significa far aumentare la TIA

Ricordiamo che i costi aggiuntivi per la pulizia delle discariche abusive sul territorio comunale e del mancato rispetto dei giorni e modalità della raccolta differenziata porta a porta ricadono su tutti, sulla TIA e quindi sugli utenti, perché il personale impegnato in queste attività non può svolgere l'ordinario lavoro di pulizia delle aree pubbliche.

## Info varie sul sito web

[www.atos-servizi.it](http://www.atos-servizi.it)

Sul sito web di ATOS potete trovare informazioni sui dati societari, i servizi, le news, i comunicati stampa, la rassegna stampa, il calendario per la raccolta differenziata e tutta la modulistica, nonché le sezioni per inviare le segnalazioni. Inoltre è anche possibile iscriversi gratuitamente alla newsletter.

### Per informazioni:

**A.T.O.S. srl** - Azienda Tezzese Opere e Servizi\*  
via Gramsci 8, 20056 Trezzo sull'Adda (Milano)  
tel. 02 90933600, fax 02 90933609

[info@atos-servizi.it](mailto:info@atos-servizi.it), [www.atos-servizi.it](http://www.atos-servizi.it)

\*A.T.O.S. S.r.l. è una società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Trezzo sull'Adda



Azienda Tezzese Opere e Servizi

## NUOVO CDA ATOS

*L'assemblea dei soci del 16 settembre 2009, presieduta dal sindaco di Trezzo Danilo Villa, socio di maggioranza con il 97%, ha nominato il nuovo CdA composto da Rocco Todeschini (presidente), Luca Ratti e Fabrizio Sala (consiglieri). All'incontro, oltre al direttore generale Crapanzano, erano presenti anche i sindaci di Vaprio (1%), Grezzago (1%), Pozzo (1%).*



## SpazioPiù apre a Concesa in Villa Gina

**I**n tema di sviluppo dei servizi ai cittadini, il programma di mandato di questa amministrazione ha previsto una serie di azioni volte a ottenere il reale avvicinamento delle istituzioni ai bisogni del cittadino.

Un contributo al raggiungimento di tale obiettivo è rappresentato dall'implementazione dei servizi on line disponibili sul sito istituzionale e dalla realizzazione a Concesa di un nuovo Sportello polifunzionale di SpazioPiù comprendente anche i servizi gestiti dalla società ATOS srl.

SpazioPiù è un servizio rivolto ai cittadini attraverso il quale l'Amministrazione ha dato una prima risposta alla richiesta di rafforzamento dell'informazione e della comunicazione istituzionale, allo snellimento e alla semplificazione delle procedure, alla riduzione dei tempi di erogazione dei servizi e, in generale, al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Lo Sportello polifunzionale SpazioPiù si rivolge non solo a tutta la cittadinanza trezzese, ma anche agli abitanti dei comuni limitrofi e a tutte quelle categorie di persone che interagiscono con il territorio di Trezzo sull'Adda (architetti, geometri, costruttori edili, associazioni culturali e di volontariato, etc.).

Si tratta quindi di un'utenza disomogenea, con interessi diversi e con competenze informatiche differenti: proprio per questo motivo sono stati modellati servizi on line intuitivi e di facile consultazione che, nel tempo, potranno espandersi con funzioni sempre più complete ed evolute.

La realizzazione di questo servizio ai cittadini è stata l'occasione per rivedere i contenuti del sito web istituzionale, omogeneizzare la modulistica e avvicinare gli utenti al sistema internet.

Nel rispetto delle linee guida per l'organizzazione, l'usabilità e l'accessibilità dei siti web delle pubbliche amministrazioni, è stato creato con accesso dal sito istituzionale un servizio on line (<http://spaziopiu.comune.trezzosulladda.mi.it/>) sul quale sono state trasferite alcune attività che SpazioPiù fornisce già fisicamente presso i propri sportelli, consentendo così di ottimizzare il tempo e garantire al cittadino che si avvale del canale web un valido servizio direttamente a domicilio, senza la necessità di recarsi fisicamente agli sportelli comunali.

Sono tanti i risultati ottenuti con SpazioPiù, in particolare:

- la formazione costante degli operatori ha permesso di accrescere il livello di alcune attività ottenendo una migliore risposta al cittadino
- si è proceduto ad una riorganizzazione interna migliorando l'efficienza di alcuni servizi
- è stata rafforzata la gestione delle relazioni con altri soggetti pubblici operanti sul territorio, consentendo agli operatori di sportello di fornire non solo informazioni di base, ma assistere l'utente nella compilazione di moduli specifici
- l'interazione continua con la Società ATOS Srl ha reso possibile la realizzazione di un unico sportello polifunzionale avendo già operatori sufficientemente formati.

Quest'ultimo risultato rappresenta il punto di partenza per il nuovo progetto di sviluppo del Servizio SPAZIOPIÙ con l'integrazione delle attività di front office erogate dalla Società ATOS e la chiusura dello sportello presso quest'ultima società.

L'obiettivo da raggiungere è rappresentato dalla realizzazione di servizi

logisticamente più vicini al cittadino svolti ottimizzando le risorse disponibili e realizzando economie di gestione.

L'affiancamento di due operatori ATOS dovrebbe rendere più efficace la risposta al cittadino, favorendo lo scambio di informazioni tra addetti e contribuendo così alla crescita professionale del personale. La qualità delle prestazioni erogate dalla pubblica amministrazione passa anche attraverso la preparazione degli operatori, basata sul continuo approfondimento delle materie trattate e sull'interazione continua con gli uffici interni.



L'apertura dello sportello di Concesa richiede la realizzazione di alcuni interventi tecnologici sull'edificio di Villa Gina che dovrebbero eseguirsi nel prossimo bimestre. L'avvio del nuovo servizio a Concesa è previsto per il 1 febbraio 2010.

**L'APERTURA DEGLI SPORTELLI** presso il Municipio e in Villa Gina a Concesa è prevista su tutta la settimana, dal lunedì al sabato, con i seguenti orari:

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**

dalle ore 9 alle ore 13,00

**MERCOLEDÌ**

con integrazione orario pomeridiano dalle 15,00 alle 18,00

**SABATO**

dalle 9,00 alle 12,30

LE ATTIVITÀ di front office erogate dagli sportelli saranno quelle attualmente gestite da SpazioPiù, qui riepilogate:

- call center
- ritiro e consegna atti
- informazioni di base
- consegna documenti d'identità
- rilascio certificati anagrafici ed elettorali
- predisposizione pratiche di immigrazione e cambio di residenza
- impostazione dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà
- autentica copie e firme
- rilascio modulistica
- rilascio visure catastali
- raccolta segnalazioni e reclami
- gestione appuntamenti
- pagamenti con POS

alle quali si aggiungono i servizi di sportello erogati da ATOS:

- informazioni di base
- raccolta segnalazioni e reclami
- servizio igiene ambientale
- sosta a pagamento
- servizi cimiteriali e illuminazione votiva
- servizi riguardanti impianti sportivi (piscina, palestra)

# No al raddoppio dell'inceneritore

Il WWF di Trezzo è in prima linea contro la richiesta di ampliamento

Venuti a conoscenza di questa inaccettabile richiesta, subito dopo le elezioni comunali, l'associazione ha contattato il sindaco di Trezzo sull'Adda Danilo Villa, proponendo di convocare in collaborazione un'assemblea pubblica per capire e informare la cittadinanza in merito alla richiesta sopra citata.

In una sala gremita di persone, con la presenza dei sindaci dei Comuni di Grezzago, Pozzo e Vaprio d'Adda, si è trovata l'intesa per un'azione comune scaturita poi con una delibera approvata dai Comuni in merito alla contrarietà alla richiesta di raddoppio dell'inceneritore. La delibera di contrarietà, nei giorni successivi, è stata adottata anche da Busnago.

In data 20 Settembre durante l'assemblea svoltasi a Grezzago, è stato comunicato che la richiesta della ditta Prima, a causa di un cavillo amministrativo, era stata respinta e di conseguenza la richiesta archiviata.

Sapendo che queste decisioni si possono capovolgere in breve tempo, in occasione di una successiva riunione pubblica dal tema "inceneritore e salute" organizzata dal WWF di Trezzo in collaborazione con il Comune di Busnago, è stata lanciata la

petizione con i punti sotto riportati, che motivano il no del WWF e dei comuni che hanno detto non al raddoppio e hanno sostenuto la raccolta firme con spazi comunali dove è stato possibile sottoscrivere il documento che qui vi riportiamo.

## PETIZIONE

al presidente della Provincia di Milano: Guido Podestà  
al presidente della Regione Lombardia: Roberto Formigoni  
all'Assessore Regionale Qualità Ambiente: Ponzoni Massimo  
all'Assessore Regionale al Territorio e Urbanistica: Davide Boni

Preso atto che la Società che gestisce l'impianto di incenerimento dei rifiuti di Trezzo sull'Adda ha avanzato richiesta di raddoppiare le capacità produttive, considerato che il territorio è già ora sottoposto a un forte stress di agenti inquinanti:

## CONSIDERATO CHE

- L'impianto attuale è già più che sufficiente allo smaltimento dei rifiuti del CEM per cui era stato predisposto delle 15.000 t/mese già circa 4000 costituiscono rifiuti extra territoriali.
- L'area attuale dell'impianto di incenerimento è a ridosso dell'arteria autostradale più trafficata d'Italia, situata inoltre a poche centinaia di mt. da un sito gravemente inquinato da rifiuti tossico nocivo.
- La proposta di raddoppio conduce inevitabilmente a un forte incremento di mezzi pesanti che portano i rifiuti da bruciare con conseguente maggior saturazione dell'aria
- L'inceneritore non è l'alternativa alla discarica, ma quest'ultima è necessaria per il suo funzionamento. Potenziare la raccolta differenziata (pensare al problema dello smaltimento dei rifiuti in termini di progettazione industriale: se un prodotto non può essere riciclato non deve essere realizzato).
- I Termovalorizzatori (inceneritori) sono tecnologia ormai in disuso nei paesi più avanzati perché è dimostrato tramite autorevoli fonti scientifiche e mediche che la loro estrema dannosità per la salute umana, animale e vegetale nelle zone circostanti al loro insediamento e la loro inutilità laddove è attuata una coscienziosa raccolta differenziata.
- E' dimostrata la pericolosità addirittura superiore degli ultimi tipi di termovalorizzatori perché i filtri impiegati rendono i fumi ancor più dannosi in quanto contenenti nanoparticelle che si depositano in strati profondi degli alveoli polmonari e danno inevitabilmente luogo a patologie tumorali.
- L'attività di incenerimento percepisce incentivi statali, CIP6, che comportano una spesa sulle bollette dei cittadini. Tale finanziamento è a nostro avviso illegittimo in quanto non in linea con la Direttiva 2001/77/CE che lo prevede per la produzione di elettricità prodotta da fonti rinnovabili e la frazione non biodegradabile dei rifiuti non può considerarsi fonte di energia rinnovabile, pertanto dovrebbe essere esclusa dagli incentivi.
- Gli inceneritori inquinano (anche se entro i limiti di legge). Non vogliamo che si monetizzi il danno con incentivi o compensazioni ai comuni.
- I Sindaci dei Comuni di Trezzo sull'Adda, Grezzago, Busnago, Pozzo d'Adda, Vaprio d'Adda hanno già congiuntamente espresso il loro NO al raddoppio dell'inceneritore, noi sottoscritti esprimiamo il nostro sostegno alla decisione adottata dai Comuni suddetti.
- La raccolta firme si è estesa oltre i 4 Comuni limitrofi all'inceneritore; hanno dato adesione anche i Comuni di Busnago e Masate, le associazioni locali di Bellusco, molte altre firme sono arrivate da cittadini e enti sparsi in altri Comuni, le firme raccolte dal WWF di Trezzo rafforzeranno la scelta dei Sindaci e saranno messe a loro disposizione per necessità a sostegno di altre campagne e iniziative di contrasto contro eventuali richieste di costruzione del raddoppio dell'inceneritore.

Associazione WWF Foppe Trezzo

Piazza Crivelli 2 - Trezzo sull'Adda

[WWW.Oasilefoppe.it](http://WWW.Oasilefoppe.it) - [Info@oasilefoppe.it](mailto:Info@oasilefoppe.it)

## IN CASO DI NEVE

Vi invitiamo a prendere visione del "Regolamento di Polizia Urbana" del comune di Trezzo sull'Adda in merito allo sgombero della neve dai marciapiedi, in modo da adeguarsi alla normativa in caso di nevicate.

### Art. 17

#### Sgombero della neve dai marciapiedi, dai balconi, e dai tetti

Dopo le nevicate i proprietari o conduttori di immobili, dalle ore 8.00 alle ore 20.00 devono tenere completamente sgombro, dalla neve, il marciapiede - anche se non rialzato - per uno spazio di almeno mt. 1,50 per tutta la lunghezza della loro pertinenza.

I balconi e i davanzali devono essere sgomberati prima o contemporaneamente alla spazzatura delle parti sottostanti e in modo da non arrecare molestia ai passanti.

I proprietari degli edifici devono assicurarsi della resistenza dei tetti e non possono, senza le dovute segnalazioni di pericolo, scaricarne la neve sul suolo pubblico.

La neve tolta da qualsiasi luogo privato deve essere scaricata nei luoghi stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

## L'ETICHETTA DELL'ACQUA

### COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA

PARAMETRI	Valori (min/max)*	VALORI DI LEGGE ACQUA POTABILE D.Lgs 31/2001	ACQUE MINERALI Valori (min/max)**
CALCIO (Ca)	(mg/l) 57-64	Non previsto	1-380
CLORURI (Cl)	(mg/l) 10-12	250	0-304
DUREZZA TOTALE (°F)	21-22	15-50	0,4-118
MAGNESIO (Mg)	(mg/l) 16-16	Non previsto	0,3-76
NITRATI (NO <sub>3</sub> )	(mg/l) 14-19	50	0-45
NITRITI (NO <sub>2</sub> )	(mg/l) <0,020-<0,020	0,5	<0,02
POTASSIO (K)	(mg/l) <1-<1	Non previsto	0-57
RESIDUO SECCO A 180°	(mg/l) 262-280	1500	15 - 2004
SODIO (Na)	(mg/l) 4-5	200	0-320
SOLFATI (SO <sub>4</sub> )	(mg/l) 29-30	250	1-476
PH	7,82-7,83	6,5-9,5	5,79 - 8,20

Batteriolologicamente Pura

\* dati corrispondono ai valori minimi e massimi significativi, rilevati dal laboratorio aziendale nell'ultimo semestre.

\*\* Valori rilevati da etichette di una cinquantina di acque in commercio, che rientrano nei limiti delle norme specifiche per le acque minerali



## “Sulla via di Damasco. L'inizio di una nuova vita”



Si è conclusa la mostra su S. Paolo dal titolo “Sulla via di Damasco. L'inizio di una nuova vita” che è stata esposta nella Villa del Castello di Trezzo sull'Adda fin dal giorno della Sagra cittadina. La mostra, promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e patrocinata e sostenuta dal Comune di Trezzo, fa parte di una serie di eventi sollecitati da Benedetto XVI in occasione

del bimillenario della nascita di San Paolo.

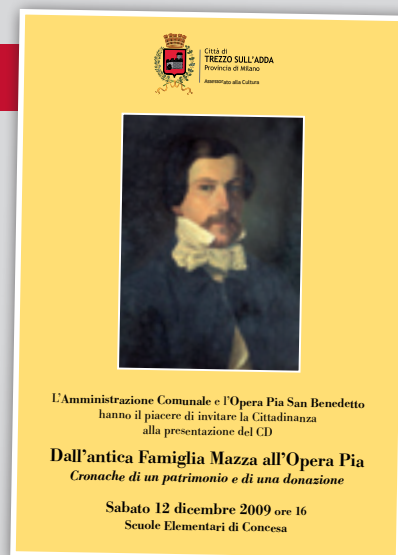
Un numero elevato di visitatori, in particolare di giovani, ha ripercorso con l'ausilio di guide esperte la vita e i viaggi missionari dell'Apostolo Paolo, attraverso l'illustrazione di 46 immagini riprodotte nei 22 pannelli di cui la mostra era costituita.

È così emersa la modernità di una figura religiosa, difficile da comprendere, ma intelligente, tenace, sensibile e aperta ai problemi del suo tempo; una figura che contribuì a estendere il pensiero cristiano fino agli estremi confini del mondo allora conosciuto, dando così fondamento alle radici cristiane della nostra civiltà. In questa occasione, molti docenti che hanno accompagnato le scolaresche hanno colto tutta la valenza educativa di questa manifestazione, poiché dal confronto con l'affascinante esperienza umana di Paolo i giovani hanno potuto trarre occasione di riflessione e di crescita.

Hanno contribuito alla riuscita di questo evento culturale la presenza di considerevoli esperti in materia: il curatore generale della mostra dott. Eugenio del Pane e il curatore iconografico dott. Sandro Chierici sono venuti a Trezzo per due interessanti incontri gremiti di ascoltatori. Anche il nuovo parroco di Trezzo, don Alberto Cereda, ha intrattenuto la popolazione con una dotata e attraente meditazione su San Paolo e la Chiesa.

## INVITO

*Sabato 12 dicembre  
alle ore 16,*  
l'Amministrazione  
Comunale e l'Opera  
Pia San Benedetto  
presentano, alle Scuole  
Elementari di Concesa,  
il volume “Dall'antica  
famiglia Mazza  
all'Opera Pia”,  
riedito su  
supporto digitale.



## DA SANTA TERESA AL SANTO NATALE

La prima Santa Teresa della nuova amministrazione si è rivelata un grande successo ed è stata molto apprezzata. Finalmente, dopo anni passati in secondo piano, anche i cittadini di Concesa hanno avuto una sagra dedicata al loro quartiere, per le famiglie e per gli anziani, una festa proprio per tutti. La voglia di riscatto dei *Brusadei* ha sconfitto il freddo pungente riversando in piazza Cereda centinaia di persone per assistere a una piacevole rappresentazione teatrale del gruppo *Sgalabrocc* e ammirare, ripristinato dopo tanti anni, lo storico gioco del palo della cuccagna.

Ritengo che ci sia ancora molto da fare per far crescere questo appuntamento per renderlo un evento atteso anche fuori dalla nostra città.

Il successo delle due sagre, Trezzo e Concesa, è stato anche manifestato dai cittadini, dalle associazioni, dai commercianti e dalla stampa.

Come amministrazione siamo riusciti a tagliare del 50% il costo dell'evento: ciò è stato possibile gestendo direttamente i contratti con i fornitori, evitando intermediari, ed impegnandoci ad analizzare soluzioni con un ottimo rapporto costo-beneficio.

Mentre state leggendo le pagine di questo giornale, le iniziative che abbiamo organizzato per Natale sono ormai alle porte. Allegato a questo informatore trovate il calendario della manifestazione: le iniziative saranno equamente divise tra Trezzo e Concesa, ci saranno perciò due grandi alberi che addobberanno le piazze Libertà e Cereda.

Vorrei avere un Natale originale con una forte partecipazione dei miei concittadini. Vorrei proporre un presepe vivente con centinaia di comparse, vorrei proporre le tradizioni della nostra terra riscoprendo il piacere di stare assieme.

**Mauro Grassi**

Assessore allo Sport, Politiche Giovanili,  
Turismo, Tempo Libero e Innovazione

## GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO PER IL MERCATO CONTADINO

L'iniziativa bucolica che ha preso il via sabato 17 ottobre ha riscosso un grande interesse da parte dei cittadini. La scelta di organizzare la manifestazione su base quindicinale a Trezzo e su base mensile a Concesa è stata la risposta dell'Amministrazione a una domanda in continua crescita. Un importante obiettivo del nostro mercato contadino è sicuramente quello di favorire lo sviluppo di un'agricoltura sempre più ecocompatibile (utilizzando metodi di coltivazione, promozione e trasformazione del prodotto naturali e tradizionali). Tale obiettivo si realizza con un duplice vantaggio.

Da un lato, la possibilità per gli agricoltori di vendere i propri prodotti tramite l'antica consuetudine del mercato agricolo e veder così riconosciuti lo sforzo e l'impegno investiti per produrre puntando in qualità e non in quantità.

Dall'altro lato, invece, ci sono i cittadini ai quali viene offerta la possibilità di acquistare prodotti a km zero per far fronte a una scelta di vita sana ed economica. Queste iniziative hanno anche una valenza di difesa del territorio e di rispetto per l'ambiente, tematiche di cui questa Amministrazione orgogliosamente si fa sostenitrice.

## L'altra faccia della Banda

Che la Banda sia una presenza autentica e dinamica nella vita della città è cosa ormai risaputa. La nostra è una storia che dura da più di 150 anni.

Ma forse non tutti sanno che ciò che si vede e si sente è il risultato di un notevole lavoro educativo e didattico: il Corpo Musicale Cittadino Parrocchiale di Trezzo infatti non è solo sfilate e concerti, ma anche attività di orientamento musicale per bambini, ragazzi, giovani e adulti di ogni età.

Entrando nel dettaglio, ciò che la Banda propone è un vero e proprio percorso didattico musicale che inizia con la propedeutica e la musicoterapia, per proseguire con lezioni individuali e d'insieme di teoria e solfeggio e di strumento, per poi sfociare nell'attività di concertazione in Junior Band e nel Corpo Musicale.

E per quanti desiderano c'è la possibilità di prepararsi a sostenere gli esami in Conservatorio e di intraprendere la professione musicale. Il nostro "Progetto Musica" si propone di creare nel territorio locale un ricco ambiente educativo e culturale attraverso la pratica e l'attività artistico-musicale. Praticando la musica in modo attivo la persona cresce e valorizza le proprie potenzialità espressive, rendendosi così consapevole delle proprie attitudini ed aspirazioni.

L'apprendimento di uno strumento musicale, il far parte di un complesso bandistico, l'imparare a convivere in un gruppo eterogeneo per età, cultura e provenienza sociale, sono strategie efficaci per una convivenza civile e democratica.

Il Corpo Musicale, sulla base dell'esperienza consolidata in 150 anni di attività artistica e musicale, vuole portare avanti questi principi attraverso una proposta di formazione musicale e culturale che si qualifica per la serietà e la professionalità di tutte le sue componenti organizzative ed umane.

I corsi si svolgono in orari compatibili con gli impegni scolastici e lavorativi, da settembre a maggio.

È possibile effettuare la propria iscrizione in qualunque periodo dell'anno; gli strumenti musicali vengono forniti gratuitamente dal Corpo Musicale.

**Sabrina Corti**

Per ulteriori informazioni Vi invitiamo a visitare il nostro sito [www.bandatrezzo.org](http://www.bandatrezzo.org) oppure a contattare il

**M° Angelo Gueli (3398042521)**

o il presidente

**Sig. Bassani (02 90962991)**

Vi attendiamo numerosi al nostro tradizionale Concerto di Natale domenica 20 dicembre alle ore 15,30 presso la Chiesa Parrocchiale di Trezzo.

## AIUTIAMOLI A VIVERE

Anche quest'anno, Il Comitato "Aiutiamoli a Vivere" di Trezzo sull'Adda è riuscito a vivere e far vivere una bellissima esperienza di "vacanza di solidarietà": in agosto in Bielorussia i volontari hanno continuato il lavoro di ristrutturazione della Casa di Prima Accoglienza nel villaggio di Belaia e in ottobre hanno proseguito l'attività di volontariato con l'ospitalità nelle famiglie del comitato di un gruppo di 22 bambini bielorussi della provincia di Dribin per vivere insieme la "vacanza risanamento".

I bambini sono arrivati il 3 ottobre, il sabato della festa di Trezzo, e sono ripartiti domenica 1 novembre dopo un mese di "intensa vacanza" che il comitato, con le famiglie ospitanti, ha organizzato per "donare" un periodo sano, sereno, tranquillo e gioioso.

Il nostro impegno in questo "mese speciale" è stato quello di trasmettere amicizia, gioia e serenità non soltanto attraverso l'impegnativa accoglienza nelle nostre case, ma grazie anche, come per gli anni precedenti, all'aiuto e al sostegno di tutta la gente del paese dalla Amministrazione Comunale alla Parrocchia, dalla Scuola agli Oratori, dagli Enti ai Privati... insomma, proprio da tutti: è stata questa la più importante medicina di questa "vacanza risanamento".

Un gruppo di 22 bambini e bambine che, come tutti i loro coetanei del mondo, con i loro "capricci", il loro carattere, le loro necessità, preferenze e aspettative, hanno accolto il "nostro dono" e hanno saputo ringraziarci con il sorriso e con un semplice "Spasiba!" (Grazie!).

Sono ritornati in Bielorussia, non potremo dimenticarli, le nostre vite si sono incontrate e incrociate e lo resteranno per tanti anni con la nostra amicizia e con la presenza che continueremo a donare con la "vacanza lavoro" in Bielorussia nelle prossime estati, nella speranza di trasmettere e donare quell'Amore che ci darà la forza di "Aiutarci ad Aiutare".

**Angelo Casati**

## AAA... VOLONTARI CERCANSI

Al via a Trezzo la campagna di ricerca volontari. Si ricercano persone generose disposte a donare parte del proprio tempo libero per contribuire al benessere sociale.

La campagna di ricerca volontari sarà ben presto visibile nel territorio.

Per essere volontari non servono qualità eccezionali, ma la disponibilità a dedicare anche solo una piccola parte del proprio tempo libero alla relazione con gli altri.

Il comune e le associazioni necessitano di nuove leve per estendere e mantenere i propri servizi: trasporti di anziani o disabili, consegna pasti a domicilio ecc.

In particolare, stiamo cercando NONNI VIGILI volontari.

Fino allo scorso anno scolastico i bambini delle scuole elementari erano accolti nei punti di attraversamento da alcuni "nonni vigili" che li aiutavano ad attraversare la strada.

Questo servizio era garantito dall'Associazione "Il Libro Aperto" (che gestisce il Centro Anziani di via S. Marta) con apposita convenzione.

Purtroppo a settembre, alla riapertura delle scuole, l'Associazione ha comunicato di non

essere più in grado di garantire tale servizio a causa delle condizioni di salute di alcuni volontari.

Le famiglie ci chiedono a gran voce di rivedere i "nonni vigili" in strada sia per una maggiore sicurezza ai bambini, sia per il caldo sorriso che li accompagnava verso la scuola o verso casa al ritorno.

Questa Amministrazione si è attivata al fine di ripristinare il servizio contattando le altre associazioni e i singoli cittadini.

Utilizziamo anche il nostro informatore per chiedere la disponibilità di tutti coloro che avessero del tempo nelle fasce orarie dalle 8.10 alle 8.30 e dalle 16.00 alle 16.30, così da donare pochi minuti, preziosi per la sicurezza dei nostri bambini.

L'amministrazione si impegna a formare le persone che si renderanno disponibili attraverso un piccolo corso che sarà tenuto dalla Polizia Locale.

**Per ulteriori informazioni**

segreteria dei servizi sociali

tel. 0290933232

[servizi.sociali@comune.trezzosulladda.mi.it](mailto:servizi.sociali@comune.trezzosulladda.mi.it)

# Puaret ma gnoeucc...

A Trezzo si dice "gnoeucc" per ottuso, testardo: è la caratteristica dell'approccio con cui alcuni "politici" in questi mesi hanno cercato di catalogarci, classificarci ed etichettarci, certi della presenza di oscuri burattinai o quantomeno di obiettivi inconfessabili: la nostra indipendenza di giudizio e la libertà mostrata negli atti conseguenti non li ha certo aiutati, ma la loro cocciutaggine in più occasioni è prevalsa, mostrando una fermezza degna certo di miglior causa.

Non temiamo certo i giudizi ma riteniamo che il nostro operato, chiaro, continuo e disgiunto da interessi di parte, debba essere giudicato dai cittadini elettori e non certo da chi misura il nostro operato con il metro della soggezione alla propria parte.

Il 30 luglio viene portata in Consiglio Comunale la deliberazione n° 57 "Potenziamento impianto di termovalorizzazione di Trezzo": oltre ad aver espresso, unanimemente con tutto il Consiglio Comunale, un parere negativo coerente con il nostro programma, abbiamo chiesto: 1) adeguamento alle nuove tecnologie dell'impianto già funzionante con particolare attenzione al posizionamento di nuovi filtri catalitici in grado di ridurre le emissioni inquinanti; 2) relazione in C.C. della Commissione di Vigilanza sull'operato svolto; 3) rinnovo della Commissione di Vigilanza stessa.

Nel frattempo la Regione Lombardia ha archiviato l'istanza di raddoppio perché la società proponente PRIMA srl non aveva dimostrato la proprietà dei terreni. Ma la partita continua, anche perché ci sono preoccupanti "pressioni" da parte di amministrazioni senza alcuna competenza di merito (vedi ATOS...): quindi OCCHI APERTI!

Nella seduta del 12 ottobre la Giunta Villa ha presentato il proprio Programma di Mandato: questo dovrebbe disegnare "la Trezzo che vogliamo" degli amministratori in carica ma in realtà, fatta eccezione per alcuni spunti interessanti, ci siamo trovati di fronte un documento senza "anima", una semplice trasposizione di alcuni punti del programma elettorale, enunciati ed impegni generici con poca attenzione per l'ambiente, privo di essenziali specifiche per gli sviluppi urbanistici del territorio (una revisione del PGT per fare cosa? Occhio ai lupi mascherati da agnelli...) e soprattutto senza alcuna disponibilità a considerare le osservazioni prodotte dalle minoranze: ci sembra grave pensare di rappresentare l'interesse comune se non c'è la disponibilità al confronto operoso... ma questo è un copione già visto e certo non rappresenta il miglior biglietto da visita per chi ha fatto del "Cambiamento" il proprio motto.

Nella stessa seduta è stato votato l'annullamen-

to della delibera n° 46 del 28.05.2009 relativa alla nuova zona industriale in area nuovo casello. Diciamo subito che abbiamo votato convintamente a favore. Non potevano esserci dubbi a proposito. Chi ci ha seguito in campagna elettorale conosce benissimo la nostra posizione. Su quanto avvenuto, sugli errori commessi dai molteplici attori e sul "lato oscuro" di questa complessa vicenda ci sarebbe ancora molto da dire ma forse non basterebbero le pagine di questo informatore.

Siamo però soddisfatti di quanto abbiamo ottenuto, convinti di aver salvaguardato il territorio da una scellerata cementificazione e sicuri di non aver arrecato danni all'occupazione: infatti delle due Aziende che avrebbero dovuto portare occupazione una (Centro Stampa Quotidiani) è svanita come d'incanto, l'altra (Areva) ha addirittura presentato un ricorso al TAR contro la delibera 46 della precedente amministrazione proprio per le clausole di salvaguardia delle assunzioni.

Altro punto le scadenze relative alla Legge Regionale 16 Luglio 2009 n. 13 "Azioni straordinarie per lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio edilizio".

Questa legge promossa dal governo Berlusconi imponeva ai comuni l'identificazione delle zone del proprio territorio nelle quali autorizzare nuove edificazioni o ristrutturazioni con incrementi di volumetria in deroga al PGT. Non c'è stata molta discussione, maggioranza e Vivere Trezzo hanno votato a favore come si trattasse di una presa d'atto, Più Trezzo ha votato contro perché riteniamo potenzialmente devastante autorizzare in modo indiscriminato ulteriore cementificazione aggirando ciò che lo studio accurato di un PGT ha valutato edificio per edificio (tra l'altro il nostro PGT prevede già una serie di benefici specifici).

Un'ultima considerazione in merito al rigetto della Donazione De Micheli: pur comprendendo le difficoltà contingenti a far fronte agli impegni gravosi sottoscritti per la sua accettazione avremmo preferito una gestione più misurata della vicenda, magari chiedendo agli eredi di rivedere le condizioni previste, i tempi della loro realizzazione, gli enti da coinvolgere; la scelta del rifiuto ci è sembrata quanto meno precipitosa e, a nostro parere, da riconsiderare.

Alla fine un ricordo affettuoso e commosso all'amico Alfiero Colombo: è stato un piacere lavorare al suo fianco ed è stato costruttivo persino dissentire, e anche questo dà la misura della sua grandezza.

**Il Gruppo Consiliare Più Trezzo**  
(Mai Pagira)

## Si fa presto a dare i numeri

La nuova Amministrazione Comunale di centrodestra cita a più riprese "buchi" ed "ammanchi" di bilancio (come se non sapessero che sono cose ben diverse tra loro) e addossa alla mancata disponibilità di fondi gran parte delle scelte sciagurate che stanno compiendo.

È un malcostume ormai diffuso (già visto ad esempio da parte del Governo berlusconiano, dal nuovo sindaco di Roma) nascondere la responsabilità delle proprie scelte e delle promesse non rispettate, addossandone in tutta fretta le colpe di una presunta mala gestione ai precedenti amministratori.

Sono stati citati buchi milionari per il mancato introito di oneri di urbanizzazione, spese in conto capitale eccessive (parliamo delle spese che nel bilancio vanno a coprire gli investimenti, come ad esempio le rate di un mutuo), sprechi colossali dei cospicui introiti derivanti dall'inceneritore, per concludere con l'immane richiamo a tirare la cinghia.

È bene evidenziare come il mancato introito degli oneri di urbanizzazione previsti, sia dovuto in buona parte alla crisi che, da inizio anno, ha bloccato molte iniziative edilizie avviate e, per il resto, alla scelta della nuova amministrazione di congelare tutti i piani urbanistici in itinere. Peraltro, visti i sintomi della crisi, avevamo accantonato quasi un milione di Euro di avanzo di amministrazione, che ha permesso di coprire i mancati introiti.

Per quanto riguarda le spese eccessive, va ricordato come il "Trattato di Maastricht", imponga vincoli a tutti gli enti locali, con il cosiddetto "patto di stabilità", che, dall'anno 2000 al 2008, il Comune di Trezzo ha sempre pienamente rispettato, ottenendo perfino, in quanto "comune virtuoso", un bonus di 128.780 € sul patto di quest'anno.

Non si capisce come sia possibile che un bilancio sano, che ha permesso un perfetto equilibrio per dieci anni, stabilmente e non in modo occasionale, diventi improvvisamente un disastro appena si insedia la nuova amministrazione comunale.

La gestione del bilancio comunale dovrebbe vedere la Pubblica Amministrazione in prima linea nell'utilizzare in modo oculato le risorse ed al contempo attivare tutte le leve praticabili, al fine di incentivare una ripresa economica basata sulla stabilizzazione dei posti di lavoro, sui fattori dell'innovazione, dell'istruzione, della ricerca e del risparmio energetico.

I primi atti della nuova Amministrazione non sono certo incoraggianti da questo lato: incarichi a dirigenti esterni con aggravio di costi, nomine di Consigli di Amministrazione che solo fino a qualche mese addietro venivano ritenuti inutili, rinuncia a bandi di finanziamento, assegnazione di contratti per la locazione di impianti fotovoltaici di dubbia economicità per i contribuenti e per concludere taglio dei capitoli di spesa che riguardano la cultura e l'istruzione, tutti fattori che dimostrando una scarsa attenzione alle reali necessità contingenti.

Se questi sono i presupposti, attendiamoci che, sempre più, il "cambiamento" arriverà a toccare anche le tasche dei cittadini.

**Il Gruppo Consiliare Vivere Trezzo**



## ORARI DI RICEVIMENTO AMMINISTRATORI

CARICA	NOME	DELEGA	ORARI RICEVIMENTO PUBBLICO
<b>SINDACO</b> Tel 02 90933241 sindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	<b>VILLA DANILO</b>	Sicurezza, Servizi Demografici, Ambiente, Agricoltura	lunedì dalle 11,00 alle 12,00 mercoledì dalle 18,00 alle 19,00 <i>Solo su appuntamento</i>
<b>VICE SINDACO</b> Tel 02 90933228 vicesindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	<b>COLOMBO MASSIMO</b>	Urbanistica, Territorio, Progetti Sovracomunali	Mercoledì dalle 18,30 alle 19,45 Sabato dalle 10,00 alle 11,00 <i>Solo su appuntamento</i>
<b>ASSESSORE</b> Tel 0290933255 assessore.lavoripubblici@comune.trezzosulladda.mi.it	<b>POLINELLI PAOLO</b>	Lavori Pubblici, Viabilità, Trasporti, A.T.O.S., Protezione Civile	Mercoledì dalle 18,00 alle 19,00 Sabato dalle 10,00 alle 12,00 <i>Solo su appuntamento</i>
<b>ASSESSORE</b> Tel 0290933232 assessore.politichesociali@comune.trezzosulladda.mi.it	<b>SALA ALESSANDRA</b>	Politiche Sociali, Famiglia, Infanzia, Servizi alla persona, Sussidiarietà	Mercoledì dalle 16,00 alle 18,00 <i>Solo su appuntamento</i>
<b>ASSESSORE</b> Tel 02 90933247 assessore.finanze@comune.trezzosulladda.mi.it	<b>CONFALONE SERGIO</b>	Risorse economiche e finanziarie, Controllo di gestione, Commercio, Attività produttive	Lunedì e mercoledì dalle 16,00 alle 18,00 <i>Solo su appuntamento</i>
<b>ASSESSORE</b> Tel 02 90933208 assessore.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it	<b>MAZZA ITALO</b>	Cultura, Arte, Istruzione, Identità territoriale	Sabato 9,00 – 12,00 in biblioteca <i>Solo su appuntamento</i>
<b>ASSESSORE</b> Tel 02 90933208 assessore.sport@comune.trezzosulladda.mi.it	<b>GRASSI MAURO ALBERTO</b>	Sport, Politiche Giovanili, Turismo, Tempo libero, Innovazione	<i>Solo su appuntamento</i>

## ORARI COMUNALI (dal 1° gennaio)

### • SPORTELLO POLIFUNZIONALE "SpazioPiù"

**Responsabile: Milena Bertaglio**  
**Via Roma 5**  
**Call Center**

Tel. 02 909331  
Tel. 02 90933226/ 248/ 275

servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it  
Orari:

da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00  
mercoledì dalle 15.00 alle 18.00  
sabato dalle 9.00 alle 12.30

### • POLIZIA LOCALE

**Responsabile: comandante Massimo Zucchinalli**  
**Via Santa Marta 38**  
polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it

n. verde 800.121.910

Orari:  
da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00  
mercoledì dalle 15.00 alle 18.00  
sabato dalle 9.00 alle 12.30

### • BIBLIOTECA

**Responsabile: Magda Bettini**  
**Via Dante 12**  
bibtrezzo@sbv.mi.it

Tel. 02 90933290

Orari:  
martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9.15-12.45  
da martedì a sabato 14.15-17.45

### • TUTTI GLI ALTRI UFFICI COMUNALI

da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00  
mercoledì dalle 15.00 alle 18.00

### • ATOS - AZIENDA TREZZESE OPERE E SERVIZI (dal 1 febbraio)

**Responsabile: Gianluca Crapanzano**  
**c/o SpazioPiù Municipio SpazioPiù Villa Gina**  
segnalazioni@atos-servizi.it

Tel. 02 90933600

Orari:  
da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00  
sabato dalle 9.00 alle 12.30

## SETTORI COMUNALI

### • SETTORE 0

**DIREZIONE – Antonio Sebastiano Purcaro**

direzione@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933217  
personale@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933249  
legale@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933217

### • SETTORE 1

**AFFARI GENERALI – Milena Bertaglio**

segreteria@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933254  
info@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933246  
messo@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933206  
anagrafe@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933230

### • SETTORE 2

**ECONOMICO FINANZIARIO – Giuliana Locatelli**

ragioneria@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933242

### • SETTORE 3

**SERVIZI SOCIALI – Stefania Mapelli**

servizi.sociali@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933232

### • SETTORE 4

**ISTRUZIONE CULTURA SPORT POL. GIOVANILI – Magda Bettini**

ufficio.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933208  
ufficio.istruzione@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933237

### • SETTORE 5

**GESTIONE DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI**

**SVILUPPO ECONOMICO – Fabio Pozzi**

tributi@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933253  
lavori.pubblici@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933255  
edilizia.ambiente@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933276  
catasto@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933274  
commercio@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933222

### • SETTORE 6

**POLIZIA LOCALE**

**Via Santa Marta 38 – comandante Massimo Zucchinalli**

polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933234